

RASSEGNA STAMPA
del
16/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-07-2015 al 16-07-2015

15-07-2015 Abruzzo24ore.tv Frana sul Gran Sasso, a quota 2.600 metri escluso coinvolgimento di escursionisti	1
16-07-2015 AltaRimini.it Cattolica, Natascia la postina che aiuta la natura, volontaria per "Fare ambiente" di Rimini - Cattolica - Ambiente	2
15-07-2015 Bologna2000.com Nuova allerta per il caldo in Emilia Romagna	3
15-07-2015 ChietiToday Comune, assegnate le deleghe: il sindaco tiene il Marrucino e la Municipale	4
16-07-2015 CivitanovaLive.it TEMPERATURE TORRIDE FINO A DOMENICA	7
15-07-2015 Corriere Adriatico.it Marche, fino a domenica temperature torride Rischio ondate di calore	8
15-07-2015 Corriere Adriatico.it Scossa di terremoto di magnitudo 2.2 Ritorna la paura	9
15-07-2015 Corriere Fiorentino Caldo record per 10 giorni A Firenze arriva l'Alert System	10
16-07-2015 Corriere Fiorentino Allerta caldo, il sindaco chiama a casa	12
15-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna) Punte di 39 gradi fino a domenica	13
16-07-2015 Corriere di Bologna Torna l'allerta caldo Previsti 39 gradi	14
15-07-2015 Cronache Maceratesi.it Incendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciacalli ed ecomafie"	15
14-07-2015 Cronache Maceratesi.it Oltre 36mila interventi l'anno del 118, in 15 minuti arrivano a salvare una vita" rel="bookmark">I volti di chi gestisce l'emergenza Oltre 36mila interventi l'anno del 118, in 15 m	18
15-07-2015 Cronache Maceratesi.it "Diamo fastidio, è pieno di sciacalli ed ecomafie" rel="bookmark"> Incendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciacalli ed ecomafie"	21
15-07-2015 FirenzeToday Caldo da urlo, in arrivo 40 gradi. Nardella chiama a casa i fiorentini	24
15-07-2015 ForlìToday Incendio nello spartitraffico dell'autostrada: code fino a due chilometri	25
16-07-2015 Gazzetta di Modena Vigili del fuoco stanno male in servizio, devono pagare il ticket	26
15-07-2015 Gazzetta di Modena.it Ondata di calore, allerta della Protezione Civile in Emilia Romagna	27
15-07-2015 Gazzetta di Modena.it Banca Mediolanum dona oggi 150mila euro agli alluvionati	28
15-07-2015 Gazzetta di Parma.it Da fuoco a montagna per farsi arruolare da protezione civile	29
15-07-2015 Gazzetta di Parma.it Firenze, prevista ondata calore per 10 giorni	30
15-07-2015 Gazzetta di Parma.it Incendi: bosco in fiamme nel barese, al lavoro Canadair	31
16-07-2015 Il Centro Abbiamo salvato anche la Regione	32

16-07-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Incendi nelle aree protette Segnalati alcuni sospettati	33
16-07-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Gran Sasso, paura per una frana di massi	35
15-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Altri tre incendi nella notte: l'allerta è alta	36
15-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Frana sul Gran Sasso, versante aquilano vietato agli escursionisti	37
16-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emilia Romagna: canicola in aumento. Massime fino a 39 gradi	38
16-07-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Paura a Campo Imperatore per una frana	39
16-07-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
Malore in acqua, annega un uomo di 81 anni	40
16-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Caldo africano, una 'task force' contro gli incendi boschivi	41
16-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Ancora telefoni muti <Ci stiamo lavorando>	42
16-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
In Buthan e Nepal con don Arturo	43
15-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)	
Terremoto, trema la terra vicino ad Ascoli	44
15-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Meteo Emilia Romagna, è allerta caldo: ecco le previsioni	45
16-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
Caldo africano, una task force contro gli incendi boschivi	46
16-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Fano)	
Pergola, vasto incendio nelle campagne	47
16-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Temperature fino a 40 gradi, l'afa non darà respiro. I volontari: decine di chiamate al giorno	48
16-07-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
Mancano i soldi Rischia di saltare l'antincendio	49
16-07-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Una sede per la protezione civile	50
16-07-2015 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	
Ecco il piano contro gli incendi	51
15-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
Apuane, precipita e muore gestore di un rifugio	52
15-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Pescara)	
Incendi di sterpaglie nel pescarese, due nella zona di Alanno	53
15-07-2015 L'Opinionista Abruzzo	
Chieti, deleghe attribuite ai singoli Assessori	54
15-07-2015 La Gazzetta di Viareggio	
A Fosciandora il nuovo Centro operativo di Protezione civile	56
15-07-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Parte il progetto "Battiamo il Sisma": al lavoro 4 giovani operatori del servizio civile	57

16-07-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Allerta caldo, tre giorni di fuoco Venti città con il bollino rosso	58
16-07-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Caldo da incubo, è emergenza Oggi termometro a 40 gradi	59
16-07-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Incendia due dehors: <Hanno cambiato San Frediano>	60
16-07-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
INCENDIO Fiamme distruggono cinque ettari di bosco Lambiti capannoni	61
16-07-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Allarme per il canale che attraversa la discarica, Arpal intima i lavori	62
16-07-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Varese costruisce un argine a Maissana E rischia una denuncia per abuso edilizio	63
16-07-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
Incendio divampa nella notte Fiamme al ristorante La Caletta	64
16-07-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
Da Firenze si tagliano i fondi anche per l'antincendio	65
16-07-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Nuovo incendio nei boschi del compitese Richiesto anche l'intervento del Canadair	66
15-07-2015 La Nazione.it (ed. Lucca)	
Incendio a Capannori: al lavoro tre elicotteri e due canadair	67
16-07-2015 La Nuova Ferrara	
Po, il fondale è a 70 cm	68
16-07-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Caldo record Il soprintendente chiede aiuto: acqua al Colosseo	69
15-07-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Ondata di calore, è allerta della protezione civile sino a sabato	70
15-07-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Emergenza caldo, il sindaco chiama nelle case "Pronto sono Nardella..."	71
15-07-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Caldo, domani allerta tre su Genova	73
16-07-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Ondate di calore il termometro sale e non darà tregua	74
15-07-2015 La Repubblica.it (ed. Roma)	
Incendio Fiumicino, il diktat di Gabrielli "Molo D, dati certi entro venerdì"	75
16-07-2015 LatinaToday	
Vigili del fuoco, finalmente apre la sede permanente di Castelforte	76
15-07-2015 Lucca In Diretta.it	
Rogo devasta i boschi del Monte Serra nel compitese	78
15-07-2015 ModenaToday	
Vigili del Fuoco infortunati durante l'alluvione, ma l'Ausl fa pagare il ticket	79
15-07-2015 Omniroma	
GRA, ANAS: DANNEGGIATI PANNELLI ELETTRICI PER INCENDIO, IN CORSO RIPRISTINO	80
15-07-2015 PiacenzaSera.it	
Caldo, 56 ore di allerta in Emilia. Venerdì il picco a 38 gradi	81
15-07-2015 PisaToday	
Incendi boschivi, i Vigili del Fuoco contro la Regione: "Risorse prossime allo zero"	82

15-07-2015 RavennaToday	
Estrazioni in Adriatico, Comune e associazioni condividono un percorso di confronto	84
15-07-2015 Ravennanotizie.it	
Ondata di calore, allerta della Protezione Civile dalle 14 di giovedì alle 22 di sabato	86
15-07-2015 Ravennanotizie.it	
Estrazioni in Adriatico, intesa Comune-associazioni per un tavolo di confronto permanente	87
16-07-2015 RomagnaNOI.it	
Caldo e afa per 56 ore	88
15-07-2015 SienaFree.it	
Temperature record per i prossimi 10 giorni	90
16-07-2015 TermoliOnLine	
L'impegno del Corpo forestale dello Stato sugli incendi boschivi	91
15-07-2015 Ultime Notizie.net (ed. Emilia-Romagna)	
Meteo: allerta calore in Emilia-Romagna	93
15-07-2015 Versiliatoday.it	
Incendio nei pressi di Capannori, tre elicotteri e due Canadair al lavoro	94
15-07-2015 gonews.it	
Incidenti in montagna: muore il gestore di un rifugio sulle Apuane	95
15-07-2015 gonews.it	
Incendio a Sant'Andrea di Compito: 3 elicotteri e 2 Canadair al lavoro	96
15-07-2015 gonews.it	
Caldo, pesci in pericolo. Interviene la Città metropolitana	97
15-07-2015 gonews.it	
'Ingorgo sonoro', notte di controlli per la polizia locale e forze dell'ordine	98
15-07-2015 gonews.it	
Temperature record per i prossimi 10 giorni, debutta l'Alert System per l'emergenza caldo	99
15-07-2015 gonews.it	
Frana a Montecalvoli, a breve riprende la circolazione	101
15-07-2015 gonews.it	
L'incendio blocca 200 pendolari, dal comitato: "Trenitalia incapace di gestire l'emergenza"	102

Frana sul Gran Sasso, a quota 2.600 metri escluso coinvolgimento di escursionisti

Ambiente - L'Aquila

Vedi anche Gran Sasso AnnoZero: Immobilismo e inefficienza su gestione del Gran...05/01/2015 Montagna, Mazzitti candida Gran Sasso patrimonio Unesco17/11/2014 Brusco abbassamento della temperature con prima neve sulle cime dei...23/10/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Frana sul Gran Sasso, a quota 2.600 metri escluso coinvolgimento di escursionisti

mercoledì 15 luglio 2015, 14:27

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Gran Sasso Bivacco Bafile

Una frana, che i Vigili del Fuoco definiscono rilevante, si è verificata sul versante aquilano del Gran Sasso.

Il cedimento è avvenuto al di sotto del sentiero che porta al bivacco Bafile, nella zona della Valle dell'Inferno, a circa 2.600 metri di quota.

L'accesso in zona è stato interdetto agli escursionisti.

I vigili del fuoco dopo aver controllato dall'alto con l'elicottero il territorio interessato parlano di frana di 'notevoli dimensioni' senza coinvolgimento di persone.

Cattolica, Natascia la postina che aiuta la natura, volontaria per "Fare ambiente" di Rimini - Cattolica - Ambiente

Ambiente Cattolica, Natascia la postina che aiuta la natura,...

Cattolica, Natascia la postina che aiuta la natura, volontaria per "Fare ambiente" di Rimini

Ambiente Cattolica

08:33 - 16 Luglio 2015

Non è raro per i cittadini di Cattolica incontrarla al mattino mentre coordina l'attività di recapito dei portalettere e nel pomeriggio a vigilare in un parco cittadino con la divisa di guardia ecozoofila. Natascia Fachechi è un'addetta del Centro di Distribuzione di Cattolica che dedica il suo tempo libero (o quel che resta dopo aver gestito la famiglia) ad attività di carattere sociale nel volontariato civile.

Da cinque anni fa parte dell'associazione "Fare Ambiente" di Rimini i cui compiti sono quelli della salvaguardia dell'ambiente e della fauna protetta. «Ho una grande passione per gli animali e da ciò - racconta Natascia - deriva anche l'attenzione verso l'ambiente. Il nostro compito riguarda soprattutto monitoraggi lungo i fiumi per scongiurare la pesca di frodo o la vigilanza nei parchi. Ma quando posso do una mano anche agli anziani, in particolare nella mia città, rendendomi disponibile ad aiutare chi è in difficoltà». In Poste Italiane è stata assunta nel 2008 e, dopo qualche mese, era già diventata caposquadra portalettere nello stabilimento di Piazza della Repubblica a Cattolica, con il compito quotidiano di seguire e indirizzare l'attività dei suoi colleghi impegnati nella consegna della corrispondenza in città e nei comuni limitrofi di Misano, San Clemente e San Giovanni in Marignano.

Essere volontari di "Fare Ambiente" comporta un costante impegno e un continuo aggiornamento: «Facciamo parte della Protezione Civile e quindi è importante fare corsi, sia sull'ambiente sia sulla sicurezza». Ovviamente in casa ha degli animali: un gatto persiano e un pappagallino delle specie Inseparabile. E mentre "Pallino" (il gatto) è un tesoro, "Chicca" (la pappagallina) è una specie di uragano: «Ce la siamo trovata in casa e da quel momento è rimasta con noi - aggiunge la Fachechi -. Ha il suo caratterino e non scende mai a compromessi». Episodi che si raccontano anche in ufficio, anche se a volte è la stessa cronaca a farla diventare protagonista. Come quella volta che insieme ad alcuni colleghi liberò dei volatili protetti (un merlo e due fringuelli) tenuti in cattività. Ne parlarono anche i giornali ma la vera soddisfazione fu vedere quegli animali di nuovo liberi di volare. Natascia si offre, inoltre, ogni anno come volontaria anche durante la giornata della colletta alimentare (come dipendente di Poste Italiane) e durante quella della raccolta dei farmaci (per la Chiesa di Cattolica).

Lascia un commento

Nuova allerta per il caldo in Emilia Romagna

15 lug 2015 - 278 letture //

Allerta di Protezione civile per ondata di calore con condizioni di disagio bioclimatico in Emilia-Romagna per 56 ore, da domani alle 14 a sabato alle 22. Già oggi temperature in aumento, con massime superiori ai 35 gradi nelle pianure emiliane, in estensione da domani a tutte le pianure della regione (ad esclusione della fascia costiera) dove si raggiungeranno i 37 gradi, in ulteriore aumento venerdì e sabato, con valori attorno ai 38 gradi. Condizioni stazionarie nelle successive 48 ore.

Comune, assegnate le deleghe: il sindaco tiene il Marrucino e la Municipale

Il sindaco Umberto Di Primio ha ufficializzato le deleghe attribuite ai singoli assessori

redazione 15 luglio 2015

Il sindaco Umberto Di Primio ha ufficializzato oggi le deleghe attribuite ai singoli assessori che riportiamo di seguito

Giuseppe Giampietro - Vice Sindaco

- Pubblica Istruzione
- Servizi all'Infanzia
- Asili Nido
- Diritto allo Studio
- URP
- Anagrafe, Servizi elettorali, Servizi demografici, Censimento e Statistica
- Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Alessandro Bevilacqua

- Ambiente
- Gestione problematiche ambientali, sanitarie, energetiche e di bonifica del territorio comunale
- Igiene urbana
- Politiche e tutela del mondo animale
- Lotta al randagismo

Mario Colantonio

- Pianificazione del territorio
- Gestione Piano Regolatore Generale
- Edilizia privata e convenzionata
- Traffico e Viabilità
- Gestione e attuazione PUT e PUM
- Toponomastica

Emilia De Matteo

- Politiche sociali ed assistenziali
- Chieti Solidale
- Politiche per la famiglia
- Segretariato Sociale
- Problematiche cittadini extracomunitari
- Pari Opportunità
- Centri Sociali
- CED, informatizzazione ed innovazione tecnologica
- Trasparenza interna e semplificazione amministrativa
- Relazioni esterne
- Rapporti con la Presidenza del Consiglio Comunale e con il Consiglio Comunale

Comune, assegnate le deleghe: il sindaco tiene il Marrucino e la Municipale

Carla Di Biase

- Attività produttive
- Commercio, mercati, agricoltura
- Artigianato, libere professioni, industria, lavoro
- Commercio aree pubbliche
- Marketing territoriale
- SUAP
- Cooperazione internazionale

Raffaele Di Felice

- Programmazione e progettazione opere per la città
- Programmazione e progettazione manutenzione territorio e immobili
- Programmazione e progettazione servizi e sottoservizi urbani
- Programmazione e progettazione infrastrutture cittadine tra le province di Chieti e Pescara
- Implementazione e manutenzione impianti sportivi
- Verde pubblico
- Servizi cimiteriali

Valentina Luise

- Politiche finanziarie e dei tributi
- Partecipazione
- Economato
- Teateservizi
- Patrimonio e Demanio
- Autoparco

Antonio Viola

- Cultura, manifestazioni, eventi e fiere
- Biblioteche
- Promozione turistica
- Organizzazione e gestione amministrativa del personale
- Gestione contabile del personale
- Servizi ispettivi disciplinari
- Contenzioso interno
- Rapporti OO.SS.
- Sicurezza sul posto di lavoro
- Sport, Politiche giovanili e tempo libero
- Promozione sociale e scolastica dello sport
- Rapporti con le Società sportive
- Politiche Comunitarie

Maria Rita Salute

- Politiche della Casa
- Affari legali
- Contratti

Il sindaco Di Primio manterrà le seguenti deleghe:

Annuncio promozionale

Comune, assegnate le deleghe: il sindaco tiene il Marrucino e la Municipale

- Polizia Municipale
- Teatro Marrucino
- Protezione Civile
- Governance

TEMPERATURE TORRIDE FINO A DOMENICA

giovedì 16 luglio 2015

Temperature torride fino a domenica nelle Marche. L'allerta è della Protezione civile regionale, secondo cui la colpa è di un afflusso di aria calda di matrice subtropicale continentale. I valori più elevati verranno raggiunti nei fondovalle e nelle zone interne. Sulla costa le temperature saranno leggermente più basse grazie alle brezze marine. Un leggero miglioramento arriverà da lunedì e un ulteriore calo si registrerà a partire da metà settimana.

Marche, fino a domenica temperature torride Rischio ondate di calore**Marche, ecco le temperature torride****Aumenta il rischio delle ondate di calore**

PER APPROFONDIRE: marche, caldo, progetto helios

ANCONA - Temperature torride fino a domenica nelle Marche.

L'allerta è della Protezione civile regionale, secondo cui la colpa è di «un afflusso di aria calda di matrice subtropicale continentale». I valori più elevati verranno raggiunti nei fondovalle e nelle zone interne. Sulla costa le temperature saranno leggermente più basse grazie alle brezze marine. Un leggero miglioramento arriverà da lunedì e un ulteriore calo si registrerà a partire da metà settimana.

Alla luce delle condizioni meteorologiche previste, la Protezione civile invita le strutture comunali e le strutture sanitarie competenti a mettere in atto tutte le azioni atte a fronteggiare i disagi provocati dalle ondate di calore e a seguire le linee guida regionali fornite dal progetto Helios che danno le indicazioni per l'organizzazione delle reti di protezione socio-sanitaria nel territorio regionale.

La permanenza di un anticiclone di matrice africana sul bacino del Mediterraneo manterrà condizioni di tempo prevalentemente soleggiato sulla nostra regione con una lieve instabilità nelle zone interne per la giornata di giovedì 16. L'afflusso di aria calda di matrice subtropicale continentale favorirà un aumento delle temperature fino alla giornata di domenica 19 luglio nella quale si registreranno valori analoghi a quelli registrati durante la precedente ondata di calore. Tali valori termici, unitamente alla durata prolungata di questa fase anticiclonica subtropicale, determineranno un incremento del disagio da ondata di calore sulle Marche; i valori di temperatura più elevati verranno raggiunti nei fondovalle e nelle conche dell'interno, mentre lungo la fascia costiera le temperature si attesteranno su valori leggermente più bassi grazie all'azione mitigatrice dei venti di brezza.

Da lunedì 20 i valori termici torneranno su livelli simili a quelli di inizio settimana e subiranno un probabile ulteriore calo da metà della prossima settimana.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di terremoto di magnitudo 2.2 Ritorna la paura**Ascoli, scossa di terremoto
di magnitudo 2.2. Nessun danno**

PER APPROFONDIRE: ascoli, terremoto, marche

ASCOLI - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 si è registrata oggi pomeriggio alle 16.58.

Il sisma ha avuto epicentro nell'ascolano. Di lieve intensità si è sviluppato ad una profondità di 21 chilometri restando impercettibile per gran parte della popolazione.

Tra i comuni più vicini all'epicentro, Acquasanta Terme, Roccafluvione, Valle Castellana, Venarotta, Montegallo e Palmiano. Tutti compresi entro 10 chilometri mentre il capoluogo è a 12 chilometri dall'epicentro dell'evento. Vista la lieve entità dell'evento sismico non ci sono state segnalazioni ai vigili del fuoco e alla protezione civile.

L'ultimo evento sismico registratosi nell'ascolano risale al 10 luglio scorso, quando alle 3.54 una scossa di magnitudo 2.3 si è sviluppata sempre nella zona compresa tra Montegallo, Venarotta, Roccafluvione e Montemonaco.

Nessun danno si è registrato a cose e persone essendo le scosse davvero di lieve entità tanto da non essere neppure avvertite dalla maggior parte della popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo record per 10 giorni A Firenze arriva l'Alert System

meteo

Milano, 15 luglio 2015 - 17:08

Caldo record per 10 giorni(e il Comune chiama a casa)

Secondo il bollettino del Lamma l'ondata di calore proseguirà ancora per dieci giorni con temperature fino a 38 gradi. Il Comune attiva il servizio di avviso via telefono (Alert System), già attivo per altri tipi di emergenze

L'Alert System anche per l'emergenza caldo. Da mercoledì sera i fiorentini riceveranno una telefonata a casa del sindaco con un messaggio di prevenzione per «difendersi» dalle temperature record di questi giorni: la morsa di caldo africano non accenna infatti a diminuire e secondo il bollettino del Lamma (Laboratorio di meteorologia della Regione) l'ondata di calore proseguirà ancora per dieci giorni con temperature fino a 38 gradi (e fino a 47 percepiti al sole). Le previsioni confermano che il disagio da caldo continuerà anche nelle ore notturne ed è previsto un weekend bollente.

L'Alert System

Con l'Alert System, il servizio innovativo di Protezione civile predisposto per avvisare via telefono la popolazione in caso di emergenza, attivo dal dicembre scorso per altri tipi di emergenze, i fiorentini riceveranno informazioni puntuali sull'emergenza caldo e le principali norme di comportamento da tenere come ad esempio limitare l'uso di zucchero e bevande gassate e chiamare il medico curante o il 118 nel caso che vengano avvertiti sintomi nuovi come crampi, mal di testa, vomito, diarrea, febbre e spossatezza. Il sistema prevede la ripetizione delle telefonate in caso di mancata risposta e consente di avere i dati sull'esito della comunicazione e sull'ascolto da parte dell'utente.

Un coordinamento permanente

In questi giorni di grande caldo soprattutto anziani e persone fragili vengono seguiti con la massima attenzione dall'assessorato al Welfare del Comune e sia la Protezione civile che i servizi sociali del Comune sono in allerta e pronti a rispondere ad eventuali situazioni critiche che si potranno verificare. Per far fronte all'emergenza caldo è stato attivato in Palazzo Vecchio un coordinamento permanente formato da Protezione civile, Polizia municipale, assessorato al Welfare e capo di Gabinetto del sindaco. Il coordinamento è in continuo contatto per monitorare la situazione.

L'appello del sindaco

«Adotteremo tutte le misure necessarie per informare i fiorentini per far fronte nel migliore dei modi a questo caldo eccezionale - ha continuato - e metteremo in campo una massiccia campagna informativa, usando anche il sistema dell'Alert System. Un'avvertenza - ha aggiunto il sindaco -: bere molto, non uscire nelle ore più calde della giornata e stare a casa o in luoghi areati o, anche solo per alcune ore, climatizzati. Infine, vorrei lanciare un appello ai fiorentini - ha concluso Nardella -: non lasciate gli anziani soli; accertatevi delle loro condizioni di salute e offrite loro aiuto. E coloro che se la sentono possono recarsi anche nei Centri anziani dove vengono svolte attività di socializzazione».

Nuovi posti nelle Rsa

A partire da oggi ci saranno nuovi ingressi nelle Rsa cittadine. Complessivamente 70 persone attualmente in lista d'attesa entreranno nelle varie strutture: il Comune e l'Azienda sanitaria, con il coordinamento della Società della Salute, hanno deciso di mettere risorse straordinarie per andare incontro alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari, anche in considerazione dell'amplificarsi dei disagi tipici del periodo estivo.

Il vademecum dei vigili

I vigili in servizio nelle strade del centro e dei cantieri a partire saranno dotati di un vademecum con le norme di comportamento corretto per far fronte al caldo, per dare una corretta informazione a cittadini e turisti.

Caldo record per 10 giorni A Firenze arriva l'Alert System

15 luglio 2015 | 17:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta caldo, il sindaco chiama a casa

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 16/07/2015 - pag: 7

Temperature ancora su, messaggio di Nardella con i consigli ai fiorentini. Nelle Rsa 70 posti in più «Salve, sono Dario Nardella, il suo sindaco». Se suona il telefono di casa e dall'altra parte sentite la voce del sindaco, è il caldo. Nei prossimi dieci giorni ci sarà un'ondata di temperature africane e così Palazzo Vecchio chiama i fiorentini direttamente a casa per aiutarli a difendersi dall'afa. Ieri sera ha debuttato l'Alert System per l'emergenza caldo (in tutta l'area metropolitana è entrato in vigore il nuovo regolamento per le allerta, dal meteo al caldo, appunto), un messaggio registrato dal primo cittadino consiglia i comportamenti utili da tenere: «Si organizzzi con acqua frutta e verdura e rimanga in casa in penombra, non assuma bevande troppo fredde, limiti quelle gassate e lo zucchero, indossi abiti di fibra naturale come il cotone o il lino. Non lasci sole le persone anziane e abbia la massima attenzione per bambini piccoli e neonati. Se vive solo tenga frequenti contatti con i suoi vicini, esca possibilmente nelle prime ore del mattino e la sera, passi più tempo possibile in ambienti con l'aria condizionata, come negozi e luoghi pubblici climatizzati. Se avverte sintomi nuovi chiami il medico o il 118». Il messaggio raggiungerà 83 mila famiglie. Secondo il bollettino del servizio metereologico regionale Lamma, è previsto un weekend bollente: le temperature saliranno ancora, fino a raggiungere i 38 gradi, ma con valori percepiti al sole addirittura di 47. E la colonnina di mercurio non scenderà neanche durante le ore notturne. Per far fronte all'emergenza caldo Palazzo Vecchio ha convocato Protezione civile, Polizia municipale e assessorato al Welfare e monitorerà ora dopo ora la situazione. «Ci aspettiamo una situazione critica, eccezionale e il nostro impegno è massimo affinché l'ondata di calore di questi giorni crei il minor numero di disagi possibili» ha detto Nardella. A soffrire di più per le alte temperature, oltre ai bambini piccoli, sono ovviamente gli anziani. Per questo il sindaco lancia un appello: «Non lasciateli soli, accertatevi delle loro condizioni di salute e offrite loro aiuto. E coloro che se la sentono possono recarsi anche nei centri anziani dove vengono svolte attività di socializzazione». Per dare una mano alle famiglie, soprattutto in vista di questa torrida estate, ci saranno nuovi ingressi nelle Rsa cittadine: settanta persone attualmente in lista d'attesa entreranno nelle varie strutture, come deciso da Comune e Azienda sanitaria. «L'intervento va ad alleggerire la situazione delle famiglie interessate e si aggiunge ai numerosi ricoveri temporanei di sollievo sempre in Rsa, attivati o in via di attivazione in questo periodo ha spiegato l'assessore comunale al Welfare Sara Funaro, e alle altre iniziative predisposte a favore delle persone in condizione di fragilità, come la sorveglianza attiva per coloro che si trovano in una situazione di rischio, soprattutto per via del caldo di questo giorni». Anche i vigili in servizio nelle strade del centro e dei cantieri avranno un vademecum con le norme di comportamento corretto per far fronte al caldo, per informare cittadini e turisti.

Ivana Zuliani RIPRODUZIONE RISERVATA

Punte di 39 gradi fino a domenica

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Nuova ondata di caldo in Emilia

METEO

Nuova ondata di caldo in Emilia

Punte di 39 gradi fino a domenica

Allerta della Protezione civile su tutto il territorio regionale

METEO

Nuova ondata di caldo in Emilia

Punte di 39 gradi fino a domenica

Allerta della Protezione civile su tutto il territorio regionale

BOLOGNA - Nuova ondata di calore e temperature che toccheranno nei prossimi giorni punte tra i 37 e i 39 gradi. L'alta pressione tende al suo culmine sul Mediterraneo occidentale. Lo rileva l'Arpa che segnala che segnala un nuovo rialzo della colonnina di mercurio su tutta la regione fino a domenica. Sulla costa, spiega l'agenzia ambientale, la presenza della brezza dal mare manterrà le massime su valori notevolmente più bassi. Ma la Protezione civile ha emanato un'allerta per calore, che attiva la fase di attenzione dalle 14 di giovedì, 16 luglio, alle 22 di sabato, 18 luglio. Si prevedono inoltre condizioni stazionarie nelle successive 48 ore.

Il tempo sarà in prevalenza soleggiato, tranne temporanee velature e qualche cumulo a evoluzione diurna sul crinale dell'alto Appennino. L'Arpa ricorda che la quasi totalità dei termometri, da quelli montati sulle automobili o sui display delle farmacie, come pure quelli professionali, tende a misurare valori superiori a quelli reali, o perché non opportunamente posizionati e schermati dalla radiazione solare e infrarossa, prevalentemente in quelli del primo tipo, o perché non ventilati a sufficienza dentro la schermatura, in presenza di soleggiamento intenso e scarsa ventilazione naturale.

Il consolidamento di una vasta area anticiclonica sul Mediterraneo occidentale - avverte l'Agenzia regionale di Protezione civile - interessa l'Emilia-Romagna determinando condizioni di stabilità atmosferica; sono inoltre previsti deboli flussi sud-occidentali in quota che contribuiranno ad un generale aumento delle temperature. A causa del prolungarsi di questa condizione di stabilità, associata alle buone condizioni di soleggiamento, si prevedono temperature in aumento con valori massimi superiori ai 35 gradi nelle pianure. Da giovedì le zone si estenderanno a tutta la fascia pianeggiante della regione (ad esclusione della fascia costiera) con valori massimi previsti fino a 37 gradi. Un ulteriore aumento delle temperature massime è atteso per venerdì con valori attorno ai 38 gradi. Sabato sono previsti valori stazionari di temperatura. Le temperature elevate saranno combinate ad alti tassi di umidità, determinando condizioni di disagio bioclimatico.

15 luglio 2015 (modifica il 16 luglio 2015)

Nuova ondata di caldo in Emilia Punte di 39 gradi fino a domenica

21

0 21 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Torna l'allerta caldo Previsti 39 gradi

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Bologna data: 16/07/2015 - pag: 9

Nuova ondata di calore e temperature che nei prossimi giorni toccheranno punte tra i 37 e i 39 gradi: lo annuncia l'Arpa che segnala su tutta l'Emilia-Romagna un rialzo della colonnina di mercurio fino a domenica. La Protezione civile ha emanato un'allerta per il caldo e ha attivato una fase di attenzione dalle 14 di oggi alle 22 di sabato. Il tempo sarà prevalentemente soleggiato, tranne alcune temporanee velature sull'Appennino. L'Arpa inoltre ricorda che la maggior parte dei termometri montati sulle auto segnalano valori superiori a quelli reali. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciacalli ed ecomafie"

Incendio del Cosmari, il direttore:

Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie

Giuseppe Giampaoli ha esordito così oggi durante la consegna della bandiera blu assegnata a Civitanova. E' voluto essere presente alla cerimonia per testimoniare che l'attività va avanti. "Nonostante gli sciacalli - ha ribadito - che si moltiplicano e vogliono addentare la gestione dei rifiuti"

mercoledì 15 luglio 2015 - Ore 20:35 - caricamento letture

3 commenti

Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='facebook'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='twitter'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='email'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='plusone'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='pinterest'>

Seduti al tavolo (da sinistra) Giuseppe Giampaoli Cosmari, Giorgio Palombini assessore provinciale, Giulio Silenzi assessore comunale turismo, Cristiana Cecchetti assessore all ambiente

Il vessillo blu

di Laura Boccanera

Civitanova prende la sua bandiera blu e alla cerimonia di consegna si fa vivo anche il direttore del Cosmari Giuseppe Giampaoli. L'evento lo porta a commentare il recente incendio che ha colpito il consorzio (leggi l'articolo). «Ho voluto essere presente nonostante il momento caldo per noi per testimoniare che il Consorzio va avanti è attivo e funzionante ha detto. Siamo al momento al 20% in meno dell'efficienza, ma testimoniamo che ciò che è avvenuto non ha intaccato la capacità e la serietà del Cosmari. Ma gli sciacalli si moltiplicano vogliono addentare la gestione dei rifiuti che sono oggi in mano alle ecomafie. E la gestione pubblica del Cosmari dà fastidio a questi sciacalli. Io sono un ambientalista convinto e sono orgoglioso che le Marche oggi sono al terzo posto in Italia per raccolta differenziata e il Cosmari insieme ai cittadini di questa provincia ne hanno larga parte del merito».

Il vessillo che testimonia il buon mare, belle spiagge e accoglienza è stato consegnato ad operatori balneari e turistici. per la città è la 12esima bandiera blu. Nel pomeriggio nella sala de consiglio si è svolta la cerimonia di rito. A riceverla oltre

***Incendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciaccia
lli ed ecomafie"***

ai concessionari di spiaggia anche associazioni ambientaliste, commercianti, albergatori e forze dell'ordine (presenti carabinieri con il capitano Enzo Marinelli, il dirigente del commissariato Roberto Malvestuto, la guardia di finanza con Valerio Pica, polizia stradale e municipale oltre a protezione civile vigili del fuoco e Croce verde).

42 gli chalet che hanno ritirato il vessillo e che lo espongono negli stabilimenti. Un riconoscimento che non è mai scontato, come ha ricordato anche l'assessore Cecchetti che ha ricordato gli sforzi in materia ambientale e la nuova area vivaistica protetta. «Siamo nel pieno di una stagione estiva positiva – ha detto Silenzi – merito del meteo che sta regalando giornate di sole e della grande partecipazione agli eventi della programmazione estiva. Siamo contenti di consegnare queste bandiere blu che sono una certificazione, non solo un vessillo simbolico ma l'attestazione di un lavoro di qualità. Civitanova è un brand che funziona e attira. Diversi sforzi sono stati fatti anche per la pulizia della città e oggi a me Civitanova appare più pulita di quanto non fosse in passato. Dobbiamo continuare a migliorare sull'accoglienza e farlo tutti insieme».

Articoli correlati

Legambiente al fianco del Cosmari: “Punto di riferimento per la regione”

Incendio al Cosmari, Bissoni interroga Ceriscioli e Sciapichetti su autorizzazioni e sicurezza

Cosmari, le paure dei residenti: “Respiriamo, mangiamo e beviamo le particelle tossiche”

Cosmari, danni per almeno 9 milioni I sindaci approvano il bilancio

Disastro al Cosmari, sos lanciato da un tecnico “L'allarme? Non sappiamo se è scattato”

La lunga notte del Cosmari, ipotesi corto circuito di un veicolo

Disastro Cosmari, cenere nelle case e negli uffici Irritazioni e fastidi tra i residenti

L'incendio al Cosmari in Parlamento Terzoni: “Verifiche per la salute”

***Incendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciaccia
lli ed ecomafie"***

Rogo Cosmari: analisi su aria e terreni Pezzanesi: "Prima la tutela della salute"

Rogo al Cosmari, indagine per incendio doloso

Disastro al Cosmari: "Milioni di danni, distrutto il nuovo impianto Ci appoggeremo a ditte esterne"

Cosmari: le immagini dell'incendio, l'intervento dei vigili del fuoco

Incendio al Cosmari, l'allarme: "Chiudete le finestre"

Incendio al Cosmari "Lavare bene ortaggi e frutta"

Brucia il Cosmari Fiamme alte oltre 10 metri

***Oltre 36mila interventi l'anno del 118, in 15 minuti arrivano a salvar
e una vita" rel="bookmark">I volti di chi gestisce l'emergenza Oltre 3
6mila interventi l'anno del 118, in 15 m***

I volti di chi gestisce l'emergenza

Oltre 36mila interventi l'anno del 118,
in 15 minuti arrivano a salvare una vita

FOCUS - Fondato nel 1996 a Macerata da Giuseppe Ariani, da allora è sempre cresciuto. Soccorsi sempre tempestivi in provincia, nello 0,1% dei casi può verificarsi un ritardo mai sopra i 10 minuti. In media le ambulanze partono in 2 minuti e 26 secondi dalla chiamata. Il responsabile, Ermanno Zamponi: "Siamo un gruppo collaudato". Intanto la nuova elisuperficie di Macerata sarà intitolata a Marco Esposito, il primario del pronto soccorso tragicamente scomparso nel 2010

martedì 14 luglio 2015 - Ore 20:51 - caricamento letture

1 commento

Oltre 36mila interventi l'anno del 118,
in 15 minuti arrivano a salvare una vita'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/14/i-volti-di-chi-gestisce-lemergenza-oltre-36mila-interventi-lanno-del-118-in-15-minuti-arrivano-a-salvare-una-vita/681550/' displayText='facebook'> Oltre 36mila interventi l'anno del 118,

in 15 minuti arrivano a salvare una vita'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/14/i-volti-di-chi-gestisce-lemergenza-oltre-36mila-interventi-lanno-del-118-in-15-minuti-arrivano-a-salvare-una-vita/681550/' displayText='twitter'> Oltre 36mila interventi l'anno del 118,

in 15 minuti arrivano a salvare una vita'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/14/i-volti-di-chi-gestisce-lemergenza-oltre-36mila-interventi-lanno-del-118-in-15-minuti-arrivano-a-salvare-una-vita/681550/' displayText='email'> Oltre 36mila interventi l'anno del 118,

in 15 minuti arrivano a salvare una vita'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/14/i-volti-di-chi-gestisce-lemergenza-oltre-36mila-interventi-lanno-del-118-in-15-minuti-arrivano-a-salvare-una-vita/681550/' displayText='plusone'> Oltre 36mila interventi l'anno del 118,

in 15 minuti arrivano a salvare una vita'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/14/i-volti-di-chi-gestisce-lemergenza-oltre-36mila-interventi-lanno-del-118-in-15-minuti-arrivano-a-salvare-una-vita/681550/' displayText='pinterest'>

Ermanno Zamponi, responsabile del 118 di Macerata
di Gianluca Ginella

(foto di Lucrezia Benfatto)

Cento soccorsi di emergenza al giorno, oltre 36mila all'anno, 26mila le persone trasportate, il maggior numero di interventi a Civitanova, con una media di meno di 15 minuti per giungere un paziente in codice rosso. Sono solo una piccola parte dei numeri dell'emergenza gestiti dal 118 di Macerata l'anno scorso. Tredici medici, 22 infermieri, 22 autisti, 10 operatori radio che garantiscono il soccorso 24 ore su 24. A dirigere l'emergenza nella nostra provincia è il maceratese Ermanno Zamponi, che lavora al 118 di Macerata sin dal giorno in cui è stato creato, 19 anni fa. Intanto oggi sono quattro anni esatti dalla scomparsa del primario del pronto soccorso di Macerata Marco Esposito, a lui sarà intitolata l'elisuperficie inaugurata a fine maggio.

La sede del 118 di Macerata

E' il 1996 quando un rianimatore, Giuseppe Ariani, inventò il 118 a Macerata. «Eravamo 4 medici e 4 infermieri, con il

***Oltre 36mila interventi l'anno del 118, in 15 minuti arrivano a salvar
e una vita" rel="bookmark">I volti di chi gestisce l'emergenza Oltre 3
6mila interventi l'anno del 118, in 15 m***

tempo siamo cresciuti» dice Ermanno Zamponi, dal 2010 responsabile del 118 di Macerata (vice direttrice è la dottoressa Daniela Del Bello). Ora gli operatori dell'emergenza gestiscono in provincia oltre 36mila chiamate di soccorso, con una squadra di medici, infermieri, autisti e operatori radio affiatata. «Grazie ad Ariani non c'è stato mai turnover da noi, siamo sempre rimasti tutti a Macerata e siamo cresciuti tutti insieme – spiega Zamponi –. Siamo un gruppo collaudato. La popolazione penso che apprezzi il nostro lavoro». Lo scorso anno il 118 ha compiuto oltre 36mila interventi in provincia (100 al giorno), nel 23% dei casi di codice rosso.

Una delle ambulanze del 118, dal costo di 100mila euro. La rianimazione che si muove

Gli incidenti più gravi avvengono, in base alle statistiche (in questo caso nazionali), il venerdì notte e il lunedì mattina quando si rientra al lavoro e spesso si è distratti. Con il 118 lavorano anche le varie croci (Croce rossa, Croce azzurra, Croce verde) che si trovano dislocate dalla costa all'entroterra. Il picco delle chiamate è tra le 10 e mezzogiorno. La stragrande maggioranza dei 36.410 interventi del 2014 sono stati in casa: 28.297, mentre sono stati 4.178 in strada, 1.054 in uffici ed esercizi pubblici. Sono stati 6.715 gli interventi per traumi, 4.386 per problemi respiratori, 3.999 per problemi cardiocircolatori.

Lucia Silvi, referente di centrale del 118. Da 18 anni gestisce le emergenze nella nostra provincia

Il comune in cui avvengono più interventi è Civitanova (6.515), seguito da Macerata con 5.899, Tolentino (2.560), Recanati 1.752, Corridonia 1.613, Potenza Picena 1.545. Uno degli aspetti fondamentali del soccorso è arrivare il prima possibile dal paziente. L'intervento del 118 comincia sempre con una telefonata detta "intervista" (che serve a definire luogo dove deve avvenire l'intervento e informazioni su ciò che è accaduto) che dura in media 1 minuto e 13 secondi. Mentre il tempo medio di partenza di un equipaggio è di 2 minuti e 26 secondi (considerato che a volte chi deve partire si trova impegnato al pronto soccorso).

Il monitor con il programma in cui sono indicati i momenti della gestione degli interventi del 118

Il tempo medio di soccorso per un codice rosso a Macerata è di 14 minuti e 35 secondi. Per quanto riguarda l'intervento non può sfiorare i tempi previsti di 10 minuti e massimo nel 5% dei casi. Nella nostra provincia il 118 sfora nello 0,1% dei casi.

Al momento l'emergenza nelle Marche sta vivendo un momento di transizione, di «riorganizzazione per quello che riguarda i piccoli ospedali. La scommessa è quella della centralizzazione, portare il paziente dove ci sarà il trattamento definitivo – spiega Zamponi –. Un'altra scommessa è quella delle reti cliniche. Sono quei percorsi che devo essere disegnati per la patologia del paziente.

Francesco Ricci coordinatore 118

Percorsi preconditionati e snelli per fare la diagnosi giusta al paziente». Tra i problemi del nostro 118 «il programma usato dai computer, che è dal Duemila che non viene aggiornato. Un altro problema è la struttura dove siamo, che potrebbe essere migliorata» spiega Zamponi.

A fine maggio è stata inaugurata a due passi dall'ospedale (nella zona sopra via Pancalducci) l'elisuperficie (leggi l'articolo). Questo consente di poter trasportare i pazienti con l'eliambulanza da Macerata all'ospedale di Torrette di Ancona in tempi sempre più rapidi: 15 minuti, massimo venti, tra quando viene caricato il paziente e quando arriva a Torrette considerati anche i tempi di partenza e atterraggio.

Ornella Macrillò, operatrice radio alla centrale del 118

***Oltre 36mila interventi l'anno del 118, in 15 minuti arrivano a salvar
e una vita" rel="bookmark">I volti di chi gestisce l'emergenza Oltre 3
6mila interventi l'anno del 118, in 15 m***

Elisuperficie che sarà intitolata al primario del pronto soccorso di Macerata Marco Esposito, scomparso il 14 luglio del 2010 in un incidente in moto mentre raggiungeva il capoluogo proprio per entrare al lavoro. A Esposito, un vero numero uno nella gestione dell'emergenza, il comune di Macerata dedicherà la pista d'atterraggio per le eliambulanze. «La intolleremo a Esposito, senz'altro – spiega Alferio Canesin, assessore che ha la delega, tra l'altro alla Protezione civile –. Dobbiamo fare una delibera di giunta e poi decidere la data per la cerimonia ufficiale».

Giacomo Nobis, uno degli infermieri del 118 in centrale

Da sinistra Ermanno Zamponi e il primario del pronto soccorso Marco Esposito scomparso nel 2010

Silvana Battistelli, operatrice del 118 per il trasporto ordinario

Il carrello delle maxi emergenze alla centrale del 118

L'interno di una delle ambulanze, in pratica un pronto soccorso su quattro ruote

*"Diamo fastidio, è pieno di sciacalli ed ecomafie" rel="bookmark"> In
 cendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciacall
 i ed ecomafie"*

Incendio del Cosmari, il direttore:

Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie

Giuseppe Giampaoli ha esordito così oggi durante la consegna della bandiera blu assegnata a Civitanova. E' voluto essere presente alla cerimonia per testimoniare che l'attività va avanti. "Nonostante gli sciacalli - ha ribadito - che si moltiplicano e vogliono addentare la gestione dei rifiuti"

mercoledì 15 luglio 2015 - Ore 20:35 - caricamento letture

3 commenti

Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='facebook'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='twitter'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='email'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='plusone'> Diamo fastidio,

è pieno di sciacalli ed ecomafie '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/15/incendio-del-cosmari-il-direttore-diamo-fastidio-e-pieno-di-sciacalli-ed-ecomafie/681926/' displayText='pinterest'>

Seduti al tavolo (da sinistra) Giuseppe Giampaoli Cosmari, Giorgio Palombini assessore provinciale, Giulio Silenzi assessore comunale turismo, Cristiana Cecchetti assessore all ambiente

Il vessillo blu

di Laura Boccanera

Civitanova prende la sua bandiera blu e alla cerimonia di consegna si fa vivo anche il direttore del Cosmari Giuseppe Giampaoli. L evento lo porta a commentare il recente incendio che ha colpito il consorzio (leggi l articolo). «Ho voluto essere presente nonostante il momento caldo per noi per testimoniare che il Consorzio va avanti è attivo e funzionante ha detto Siamo al momento al 20% in meno dell'efficienza, ma testimoniamo che ciò che è avvenuto non ha intaccato la capacità e la serietà del Cosmari. Ma gli sciacalli si moltiplicano vogliono addentare la gestione dei rifiuti che sono oggi in mano alle ecomafie. E la gestione pubblica del Cosmari dà fastidio a questi sciacalli. Io sono un ambientalista convinto e sono orgoglioso che le Marche oggi sono al terzo posto in Italia per raccolta differenziata e il Cosmari insieme ai cittadini di questa provincia ne hanno larga parte del merito».

Il vessillo che testimonia il buon mare, belle spiagge e accoglienza è stato consegnato ad operatori balneari e turistici. per

***"Diamo fastidio, è pieno di sciacalli ed ecomafie" rel="bookmark"> In
cendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciacall
i ed ecomafie"***

la città è la 12esima bandiera blu. Nel pomeriggio nella sala de consiglio si è svolta la cerimonia di rito. A riceverla oltre ai concessionari di spiaggia anche associazioni ambientaliste, commercianti, albergatori e forze dell'ordine (presenti carabinieri con il capitano Enzo Marinelli, il dirigente del commissariato Roberto Malvestuto, la guardia di finanza con Valerio Pica, polizia stradale e municipale oltre a protezione civile vigili del fuoco e Croce verde).

42 gli chalet che hanno ritirato il vessillo e che lo esportano negli stabilimenti. Un riconoscimento che non è mai scontato, come ha ricordato anche l'assessore Cecchetti che ha ricordato gli sforzi in materia ambientale e la nuova area vivaistica protetta. «Siamo nel pieno di una stagione estiva positiva – ha detto Silenzi merito del meteo che sta regalando giornate di sole e della grande partecipazione agli eventi della programmazione estiva. Siamo contenti di consegnare queste bandiere blu che sono una certificazione, non solo un vessillo simbolico ma l'attestazione di un lavoro di qualità. Civitanova è un brand che funziona e attira. Diversi sforzi sono stati fatti anche per la pulizia della città e oggi a me Civitanova appare più pulita di quanto non fosse in passato. Dobbiamo continuare a migliorare sull'accoglienza e farlo tutti insieme».

Articoli correlati

Legambiente al fianco del Cosmari: “Punto di riferimento per la regione”

Incendio al Cosmari, Bissoni interroga Ceriscioli e Sciapichetti su autorizzazioni e sicurezza

Cosmari, le paure dei residenti: “Respiriamo, mangiamo e beviamo le particelle tossiche”

Cosmari, danni per almeno 9 milioni I sindaci approvano il bilancio

Disastro al Cosmari, sos lanciato da un tecnico “L'allarme? Non sappiamo se è scattato”

La lunga notte del Cosmari, ipotesi corto circuito di un veicolo

Disastro Cosmari, cenere nelle case e negli uffici Irritazioni e fastidi tra i residenti

L'incendio al Cosmari in Parlamento Terzoni: “Verifiche per la salute”

*"Diamo fastidio, è pieno di sciacalli ed ecomafie"" rel="bookmark"> In
cendio del Cosmari, il direttore: "Diamo fastidio, è pieno di sciacall
i ed ecomafie"*

Rogo Cosmari: analisi su aria e terreni Pezzanesi: "Prima la tutela della salute"

Rogo al Cosmari, indagine per incendio doloso

Disastro al Cosmari: "Milioni di danni, distrutto il nuovo impianto Ci appoggeremo a ditte esterne"

Cosmari: le immagini dell'incendio, l'intervento dei vigili del fuoco

Incendio al Cosmari, l'allarme: "Chiudete le finestre"

Incendio al Cosmari "Lavare bene ortaggi e frutta"

Brucia il Cosmari Fiamme alte oltre 10 metri

Caldo da urlo, in arrivo 40 gradi, Nardella chiama a casa i fiorentini

Temperature ancora in crescita, fine settimana bollente. Palazzo Vecchio allerta la Protezione civile, dal Comune un messaggio di prevenzione ai cittadini

redazione 15 luglio 2015

1

Storie Correlate Caldo a Firenze, confermato il codice rosso Estate 2015, otto piscine di Firenze dove combattere il caldo estivoSe in questi giorni il caldo si è fatto sentire, nei prossimi giorni sarà ancora peggio. Inutile girarci intorno, le previsioni parlano chiaro: l'ondata di calore proseguirà ancora per dieci giorni con temperature fino a 38 gradi, con valori percepiti al sole fino a 47 gradi e umidità contenuta (inferiore sì ai giorni scorsi ma non va sottovalutata viste le temperature molto elevate). Le previsioni confermano che il disagio da caldo continuerà anche nelle ore notturne ed è previsto un week end bollente.

In questi giorni di grande caldo soprattutto anziani e persone fragili vengono seguiti con la massima attenzione dall'assessorato al Welfare del Comune e sia la Protezione civile che i servizi sociali del Comune sono in allerta e pronti a rispondere ad eventuali situazioni critiche che si potranno verificare. Per far fronte all'emergenza caldo proprio stamani è stato attivato in Palazzo Vecchio un coordinamento permanente formato da Protezione civile, Polizia municipale, assessorato al Welfare e capo di Gabinetto del sindaco. Il coordinamento è in continuo contatto per monitorare la situazione.

>>> ASCOLTA LA TELEFONATA DI NARDELLA AI FIORENTINI

"Per far fronte all'emergenza caldo stamani abbiamo convocato Protezione civile, Polizia municipale e assessorato al Welfare - ha detto il sindaco Nardella - e monitoreremo ora dopo ora la situazione. Ci aspettiamo una situazione critica, eccezionale e il nostro impegno è massimo affinché l'ondata di calore di questi giorni crei il minor numero di disagi possibili". "Un'avvertenza - ha aggiunto il sindaco - bere molto, non uscire nelle ore più calde della giornata e stare a casa o in luoghi areati o, anche solo per alcune ore, climatizzati". "Infine, vorrei lanciare un appello ai fiorentini - ha concluso Nardella - non lasciate gli anziani soli; accertatevi delle loro condizioni di salute e offrite loro aiuto. E coloro che se la sentono possono recarsi anche nei Centri anziani dove vengono svolte attività di socializzazione".

Annuncio promozionale

Il Comune ha attivato il nuovo sistema l'Alert System anche per l'emergenza caldo. Da stasera, a partire dalle 19, i fiorentini riceveranno una telefonata a casa del sindaco con un messaggio di prevenzione per "difendersi" dalle temperature record. E' previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione). Anche in questo caso, come per le ondate di calore, Palazzo Vecchio raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto.

Incendio nello spartitraffico dell'autostrada: code fino a due chilometri

I disagi si sono originati da un rogo in sé piccolo, ma particolarmente pericoloso per la posizione in cui è scoppiato, vale a dire nella vegetazione secca che si trova nello spartitraffico centrale tra le due carreggiate

Redazione 15 luglio 2015

Un incendio ha creato intralcio e pericolo sull'autostrada nel pomeriggio di martedì. I disagi si sono originati da un rogo in sé piccolo, ma particolarmente pericoloso per la posizione in cui è scoppiato, vale a dire nella vegetazione secca che si trova nello spartitraffico centrale tra le due carreggiate. L'incendio si è sviluppato intorno alle 16 di martedì e si è resa necessaria un'ora per completare l'intervento. Nel frattempo si è formata una coda di circa due chilometri. L'incendio si è sviluppato all'altezza del km 92, nel comune di Bertinoro. Sul posto si è portata una pattuglia della Polizia Stradale della sottosezione di Forlì, i vigili del fuoco e personale della società Autostrade.

Annuncio promozionale

Vigili del fuoco stanno male in servizio, devono pagare il ticket

Impegnati il 31 gennaio 2014 nell'emergenza dell'alluvione modenese, due vigili del fuoco di Parma erano stati ricoverati in ospedale a Modena, dopo un malore causato dal pranzo della Protezione Civile. A entrambi l'azienda ospedaliero-universitaria ha chiesto il pagamento del ticket. Lo segnala il consigliere regionale Fi Galeazzo Bignami, interrogando Bonaccini. Bignami riporta che un pompiere era stato dimesso dal Policlinico sempre il 31, l'altro era uscito il giorno seguente: a entrambi sarebbe arrivata la richiesta del ticket, paria a 81,46 euro, per l'accesso al pronto soccorso. Dato che i due operatori erano in missione, il comando di Parma, sottolinea Bignami, «Avrebbe richiesto la cancellazione dei ticket, ottenendo in risposta che la richiesta riguardava il pagamento del ticket del solo vigile ricoverato, in quanto, il periodo di osservazione era stato superiore alle sei ore».

Ondata di calore, allerta della Protezione Civile in Emilia Romagna

La fase di attenzione sarà attiva in tutta la regione per 56 ore, dalle 14 di domani alle 22 di sabato. Si prevedono inoltre condizioni stazionarie nelle successive 48 ore.

Tags [allerta meteo](#)

15 luglio 2015

MODENA. Allerta di Protezione civile per un'ondata di calore in Emilia-Romagna. La fase di attenzione sarà attiva in tutta la regione per 56 ore, dalle 14 di domani alle 22 di sabato. Si prevedono inoltre condizioni stazionarie nelle successive 48 ore. Il consolidamento di una vasta area anticiclonica sul Mediterraneo occidentale - avverte l'Agenzia regionale di Protezione civile - interessa l'Emilia-Romagna determinando condizioni di stabilità atmosferica; sono inoltre previsti deboli flussi sud-occidentali in quota che contribuiranno ad un generale aumento delle temperature.

A causa del prolungarsi di questa condizione di stabilità, associata alle buone condizioni di soleggiamento, si prevedono temperature in aumento con valori massimi oggi superiori ai 35 gradi nelle pianure emiliane. Da domani le zone si estenderanno a tutta la fascia pianeggiante della regione (ad esclusione della fascia costiera) con valori massimi previsti fino a 37 gradi. Un ulteriore aumento delle temperature massime è atteso per venerdì con valori attorno ai 38 gradi. Sabato sono previsti valori stazionari di temperatura. Le temperature elevate saranno combinate ad alti tassi di umidità, determinando condizioni di disagio bioclimatico.

LE PREVISIONI DELL'ESPERTO "Da venerdì il picco dell'ondata di calore, con punte anche prossime ai 38-40°C sulle aree interne" – avverte l'esperto Edoardo Ferrara di 3B meteo - "tra le città più roventi Milano, Bolzano, Bologna, Verona, Mantova, Ferrara, Firenze, Perugia, Roma, Macerata, Sulmona, Benevento, qui i 38°C potranno essere raggiunti se non anche superati. Caldo parzialmente smorzato sulle coste grazie anche alle brezze marine, ma con clima decisamente più afoso. Afa che salirà alle stelle anche sulla Valpadana e nei grandi centri urbani, dove durante le ore serali le temperature potranno ancora essere superiori ai 30°C ma con umidità in aumento: in sostanza si soffrirà anche di notte". "Si tratta di un evento decisamente anomalo per intensità e durata, anche eccezionale considerando che il caldo africano ci sta interessando praticamente da inizio mese" – aggiunge Ferrara – "per ritrovare episodi di tale portata bisogna tornare indietro nel 2003 e nel 1983; in particolare a fine Luglio del 1983 diverse città raggiunsero se non superarono i 40°C: 42.6°C a Firenze, 40°C a Roma Ciampino, 40.5°C ad Ancona, 40.2°C a Parma, 40.0°C a Forlì, 39.6°C a Bologna, 39°C a Bergamo". "Questa onda di calore potrebbe venire solo parzialmente smorzata al Nord verso il 19-20 Luglio, ma si tratterà di una pausa effimera" – conclude l'esperto – "in quanto sembra che già dal 21 l'alta pressione africana tornerà a rinforzarsi con caldo in nuovo aumento. Per una svolta più fresca bisognerà probabilmente attendere la fine del mese".

Tags [allerta meteo](#)

Banca Mediolanum dona oggi 150mila euro agli alluvionati

BASTIGLIA. Quasi 150mila euro donati dalla loro banca a 31 famiglie di cittadini alluvionati. È questo il senso dell'incontro che si terrà stasera alle 19 nell municipio in Piazza Repubblica...

15 luglio 2015

BASTIGLIA. Quasi 150mila euro donati dalla loro banca a 31 famiglie di cittadini alluvionati. È questo il senso dell'incontro che si terrà stasera alle 19 nell municipio in Piazza Repubblica. Durante la cerimonia saranno consegnate «le liberalità che Banca Mediolanum ha reso disponibili per i propri clienti che hanno subito danni a seguito dell'alluvione che ha colpito una parte del Nord e Centro Italia tra 2013 e 2014.

Guido Lasciarrea, Italian Sales Support Manager di Banca Mediolanum e Gianluca Randazzo, responsabile Corporate Social Responsibility di Banca Mediolanum, consegneranno ai 31 clienti modenesi che hanno subito danni un totale di 142.500 euro in proporzione ai danni subiti dall'alluvione.

Quella di oggi è «un'ulteriore azione concreta - spiega una nota - che si inserisce nel più ampio piano di tutela dei propri clienti che sin dal 1994 la Banca ha in essere. Una tutela che nel corso del

2014 si è tradotta in uno stanziamento a fondo perduto di 500.000 euro a favore di clienti e family banker che sono stati colpiti dalla calamità naturale che si è abbattuta su Emilia Romagna, Lazio e Triveneto». Senza contare gli aiuti alle famiglie terremotate, consegnati a Mirandola e Carpi.

Da fuoco a montagna per farsi arruolare da protezione civile

Inchiodato da immagini, finisce ai domiciliari nel Casertano

15/07/2015 - 10:40

0

(ANSA) - CASERTA, 15 LUG - Ha appiccato il 5 luglio scorso un vasto incendio ai boschi attorno al comune di Falciano del Massico (Caserta) per - secondo l'accusa nei suoi confronti - aumentare l'allarme sociale e rendere necessario il suo arruolamento tra i volontari della Protezione civile comunale. E' finito per questo ai domiciliari su ordine del gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) il 36enne Tommaso Palumbo, accusato di incendio boschivo di natura dolosa.

Firenze, prevista ondata calore per 10 giorni

Temperature potranno toccare 38 gradi, al sole percepiti fino 47

15/07/2015 - 18:00

0

(ANSA) - FIRENZE, 15 LUG - La morsa di caldo a Firenze non cala e per il consorzio locale Lamma che si occupa delle previsioni proseguirà 10 giorni: temperature fino 38 gradi, valori percepiti al sole fino 47. Disagi poi di notte ed è atteso un weekend bollente. Per l'emergenza il Comune ha attivato un coordinamento tra Protezione civile, municipale, assessorato al Welfare e capo di gabinetto del sindaco. Sarà impiegato l'Alert system: i fiorentini riceveranno una telefonata del sindaco con un messaggio di prevenzione.

Incendi: bosco in fiamme nel barese, al lavoro Canadair

Rogo forse causato dalle alte temperature

15/07/2015 - 20:20

0

(ANSA) - BARI, 15 LUG - Una vasta area boschiva, nota come bosco Rogadeo, ha preso fuoco, forse a causa delle alte temperature, a ridosso della strada provinciale 36 tra Ruvo di Puglia ed Altamura, nella Murgia barese. Per spegnere le fiamme sono al lavoro quattro squadre dei vigili del fuoco e un loro elicottero, i Canadair e numerosi volontari. L'incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio ed è tutt'ora in corso. (ANSA).

*Abbiamo salvato anche la Regione**«Un ritorno ai carrozzoni di una volta»**«Abbiamo salvato anche la Regione»*

L assessore Lolli sull ok alla legge pro Abruzzo Engineering

«Saremmo affondati insieme ai suoi debiti, ora c è un futuro»

«Con il voto di oggi l Abruzzo torna al passato»: è lapidario il commento dell'ex presidente della Regione Gianni Chiodi, al termine della lunga seduta del consiglio regionale che ha visto l approvazione a maggioranza della legge salva-Abruzzo Engineering. «Si è tornati a utilizzare i soldi degli abruzzesi per la sanità privata e per i carrozzoni. Esattamente il contrario di quello che noi abbiamo cercato di fare negli anni passati, quando eravamo al governo. Si è deciso di non abbassare le tasse per finanziare carrozzoni e di questo siamo profondamente costernati. Inoltre», aggiunge Chiodi, «ci sono altre situazioni simili di altri enti che versano in situazioni di difficoltà, mentre in Consiglio si è deciso di riaprire una sola di queste realtà, che costerà agli abruzzesi circa 7 milioni».

L'AQUILA Un applauso liberatorio e abbracci fra colleghi e familiari dei dipendenti di Abruzzo Engineering, quando si è dato il via al voto - dopo oltre 24 ore di no-stop di lavori in aula - e poi tutti con lo sguardo rivolto verso il tabellone elettronico (che per qualche istante non ha funzionato) quando è stato il momento del voto. E' passato con 18 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astensioni alle 11,45 di ieri il provvedimento che salva la società partecipata al 60% dalla Regione, al 30% da Finmeccanica (attraverso Selex) e al 10% dalla Provincia dell'Aquila, voluta dall'ex presidente della giunta Ottaviano Del Turco, per eliminare il digital divide nelle aree interne. Un progetto mai portato a termine. La società, messa in liquidazione dalla precedente giunta di centrodestra, adesso è salva. La legge regionale, proposta dal consigliere del Pd Pierpaolo Pietrucci, prevede l impegno della Regione per 6 milioni di euro, ripartito sui bilanci 2015 e 2016. Le somme serviranno, oltre alla definizione della revoca delle procedure di liquidazione, all'acquisto del 30% del capitale Selex, che porterà la partecipazione regionale al 90%. «Un successo per la Regione», lo ritiene il vicepresidente della giunta e l'assessore alle Attività produttive Giovanni Lolli: perché? «La salvezza di Abruzzo engineering è la salvezza della Regione. L abbiamo trovata con un debito di 35 milioni che avrebbe scaricato sul bilancio un colpo mortale, sulla base di procedure giuridiche aperte da Selex e dalla società stessa e contro le quali la Regione avrebbe perso di sicuro». Salvezza anche di posti di lavoro? «Certo. Sono circa 185 persone, professionalità altissime. Molte di loro hanno avuto un ruolo importante nella ricostruzione, evidente in queste settimane quando, con la loro mancanza, il processo di ricostruzione ha sofferto». Che assetto avrà la società? «Sarà una società in house (pubblica, ndr), con un preciso piano industriale. Per metà si occuperà di ricostruzione, per il restante di una serie di attività fornite dalla Regione che non ci costano niente; ad esempio, legate all'ambiente e al demanio idrico, al Genio civile e alla Protezione civile». Le opposizioni la ritengono sempre un "carrozzone". «Il dibattito in aula è stato, però, un vero confronto politico. Le opposizioni hanno sollevato dubbi legittimi che hanno aiutato anche me a capire molte cose. Abruzzo Engineering non deve costare ulteriori esborsi. Abbiamo approvato un emendamento secondo cui la società non dovrà mai più ricevere finanziamenti regionali e pubblici, ma lavorare soltanto su commesse». Ora tocca alle altre vertenze urgenti? «Ciapi e Mario Negri Sud sono due realtà che sto seguendo direttamente, ma ce ne sono ancora altre, come il Cotir. Informeremo il consiglio regionale delle prossime scadenze affinché ci dia una mano. Ci batteremo finché ci sarà anche un solo lavoratore che rischia il posto di lavoro. Senza pesare sulle case regionali». Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi nelle aree protette Segnalati alcuni sospettati***I ROGHI IN CITTÀ»LE INDAGINI***

Incendi nelle aree protette

Segnalati alcuni sospettati

La Protezione civile chiama la Forestale: «Venite, bruciano del materiale»

Sul sito del Comune una sezione per indicare chi aggredisce il territorio

SAN SALVO. Fra siccità, ladri e vandali non c'è pace per gli agricoltori di San Salvo. L'ultima vittima è un viticoltore di Piana Sant'Angelo. La notte fra martedì e mercoledì i teppisti gli hanno abbattuto una cinquantina di paletti che sorreggono i filari della vite. Piante e frutti sono stati distrutti. Amara sorpresa ieri mattina per l'agricoltore. Quando l'uomo ha raggiunto il vigneto ha trovato il disastro: due terzi del capanno erano distrutti. I pali di sostegno sono stati buttati giù e con i pali anche le piante con il frutto in maturazione. Non contenti gli scellerati hanno tagliato e calpestato i tralci. Una cattiveria inspiegabile. L'uomo ha chiesto l'intervento dei carabinieri e della polizia municipale. Le forze dell'ordine cercheranno di risalire ai responsabili dell'atto vandalico. Di grande aiuto potrebbero essere le telecamere sistemate davanti alla filiale di un istituto di credito e allo stabilimento della Pilkington. (p.c.)

di Paola Calvano wVASTO Il braccio di ferro contro i piromani comincia a dare i suoi frutti. Sono in corso indagini su alcune persone sorprese martedì in atteggiamenti sospetti. Durante un pattugliamento antincendio a nord di Vasto, gli uomini della Protezione civile hanno notato alcuni operai che, nei pressi dell'uscita del casello Casalbordino-Vasto nord dell'autostrada A14, erano intenti a dare alle fiamme materiale di varia natura. Il posto non è lontano da quello in cui sono divampati gli incendi lunedì e martedì. La Forestale è andata sul posto per acquisire le informazioni del caso. Prendendo spunto da questo episodio il sindaco facente funzione, Vincenzo Sputore, invita tutti i cittadini a trasformarsi in sentinelle sul territorio. Il Comune ha anche attivato la piattaforma web per segnalare via internet vandali, piromani e teppisti. Intanto Marco Di Michele Marisi (centrodestra) chiede alle forze dell'ordine di verificare se nei giorni in cui sono divampati gli incendi era stata assicurata la vigilanza. VIGILANZA E SOSPETTI. Martedì scorso una squadra della Protezione civile Vasto diretta da Eustachio Frangione durante un pattugliamento antincendio si è imbattuta in alcuni operai di un'azienda locale, nei pressi dell'uscita dell'A14 Vasto nord che stavano accendendo del materiale vario, non lontano dal luogo in cui sono divampati gli incendi lunedì pomeriggio. «Abbiamo avvisato immediatamente la Forestale», conferma Frangione, «che è andata sul posto in pochi minuti per provvedere a quanto di loro competenza». La Forestale si è complimentata con i volontari. Il principio di incendio è stato spento immediatamente vista la vicinanza con del Bosco di Don Venanzio, riserva naturale regionale. Gli operai probabilmente non c'entrano nulla con quanto accaduto lunedì ma il loro comportamento è stato comunque grave. SITO INTERNET. È attivo anche su piattaforma web il progetto Hist Helpers istituzionali per la sicurezza sociale del territorio, attuato dal Comune e co-finanziato dalla Regione. Il progetto promuove la conoscenza del valore patrimonio urbano di Vasto come bene comune, per contrastare l'orientamento dei giovani alla criminalità, coinvolgendo gli adolescenti in azioni di controllo partecipato sul territorio per finalità di sicurezza e di educazione allo sviluppo di iniziative e servizi per la collettività. Attraverso questa piattaforma web, il progetto Hist, consente agli utenti di segnalare episodi di vandalismo e degrado rilevati sul territorio urbano; documentare con foto digitali i luoghi e i beni cui gli atti di vandalismo si riferiscono; formulare proposte per la riqualificazione urbana relativa a specifici contesti territoriali (quartieri, rioni, aree verdi) nel Comune di Vasto; segnalare episodi in cui l'utente ha personalmente assistito a condotte di vandalismo e/o abbandono illegale di rifiuti e/o contesti di aggressività sociale con percezione del rischio per la propria sicurezza. GLI APPELLI DI VICESINDACO E CENTRODESTRA. «Invito tutti ad aiutare il Comune e la loro città segnalando subito persone sospette. Tutti possono dare una mano a garantire il controllo e la sicurezza dell'habitat vastese. Una telefonata può fare tanto», dice il sindaco facente funzione Sputore. Marco Di Michele Marisi, invece, invita le forze dell'ordine a verificare se chi avrebbe dovuto garantire la vigilanza della Riserva di Punta Aderci ha fatto il proprio dovere. «La Riserva demaniale è di uso pubblico e, comunque, secondo legge è sottoposta a sorveglianza da parte di personale appositamente autorizzato dall'ente gestore, oltre che da quello istituzionalmente preposto, ai fini della verifica del rispetto delle norme», ricorda Marisi. «Pur confidando nelle indagini degli organi competenti volte ad individuare i responsabili degli incendi di queste settimane, ritengo», ha sottolineato Marco Di Michele Marisi, «sia necessario che gli inquirenti approfondiscano la questione sorveglianza della Riserva e in generale delle aree protette, verificando eventuali omissioni da parte di chi probabilmente era tenuto a garantire il

Data:

16-07-2015

Il Centro (ed. Chieti)

Incendi nelle aree protette Segnalati alcuni sospettati

controllo di quei luoghi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gran Sasso, paura per una frana di massi

Lo smottamento nella zona della Valle dell'Inferno sul Corno Grande, non ci sono feriti

TERAMO A dare il primo allarme, nella tarda mattinata di ieri, è stato un turista che si trovava nel piazzale dell'albergo di Campo Imperatore. È stato lui a sentire il boato e, contemporaneamente, a notare una nuvola di polvere. È una frana che i vigili del fuoco dell'Aquila non esitano a definire rilevante quella che ieri mattina si è verificata tra i versanti aquilano e teramano del Gran Sasso. Il movimento franoso è avvenuto al di sotto del sentiero che porta al bivacco Bafile, nella zona della valle dell'Inferno, a circa 2.600 metri di quota. Il movimento potrebbe essere stato causato anche dal caldo di questi giorni che, viste anche le escursioni notturne, potrebbe aver favorito il restringimento e l'allargamento delle masse rocciose. Inizialmente si era diffusa la voce che il fatto avesse interessato la via direttissima che porta al Corno Grande, ma con il passare delle ore la situazione è stata chiarita. I pompieri dopo aver controllato anche dall'alto con l'elicottero il territorio interessato parlano di una frana di «notevoli dimensioni» ma sotto controllo. E, subito dopo l'allarme controlli sono stati fatti anche sul versante teramano del Gran Sasso, in particolare sul Corno Grande nella zona di Casale San Nicola. Qui, infatti, il 21 agosto del 2006 si verificò una grossa frana che interessò un vasto fronte della montagna. Quel giorno, a scopo precauzionale, venne anche chiusa l'A24 dopo le chiamate di molti automobilisti allarmati per la nuvola di polvere che avanzava. E proprio in considerazione di questo precedente ieri mattina i vigili del fuoco del comando provinciale teramano hanno ispezionato una vasta zona per controllare che non ci fossero distacchi. Dopo una verifica durata alcune ore i pompieri hanno escluso frane o distacchi sul versante teramano.(d.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri tre incendi nella notte: l'allerta è alta

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Ancora in fiamme terreni a Punta Penna e a San Lorenzo. Sul rogo di Punta Aderci Sel chiede la conferenza dei servizi di Paola Calvano

15 luglio 2015

VASTO. Non si arrende. Il piromane che da dieci giorni ha preso di mira la Riserva di Punta Aderci e le contrade a nord di Vasto continua ad infierire. Tre i nuovi roghi spalmati dalla mezzanotte alle 6,30 di ieri. Un accanimento quasi patologico che ricorda lo strazio subito nel 2007 a Dogliola per mano di un piromane scoperto dal sindaco dell'epoca, **Giovanni Giammichele**. Intanto Sel vuole una conferenza di servizi.

I ROGHI A VASTO. L'ultima catena di incendi è cominciata quaranta minuti dopo la mezzanotte a Punta Penna. L'intervento di spegnimento delle fiamme è durato un'ora. Un secondo rogo è scoppiato a San Lorenzo all'incrocio con la strada provinciale 157. I vigili del fuoco sono tornati in caserma all'una e mezza. Alle 6,30 il terzo sos.

IL PIROMANE DI DOGLIOLA. La vicenda ricorda l'accanimento contro i boschi di Dogliola nel luglio 2007. Gli attacchi andarono avanti per giorni fino a quando il sindaco dell'epoca, Giovanni Giammichele, trovò perlustrando la zona appena dopo un incendio domato con due elicotteri e un canadair, un sacchetto strappato con un paio di pantaloni blu imbevuti col liquido infiammabile, qualche fazzoletto e una quarantina di tovaglioli di carta, bianchi e a doppio velo, un rotolo di carta igienica, una scatola rettangolare di una marca di tavolette accendifuoco. All'interno dell'involucro, di colore blu e con un vulcano disegnato, tre o quattro tavolette e una rivista stropicciata: il Messaggero di Sant'Antonio.

LA CONFERENZA DEI SERVIZI. Nel giro di pochi giorni le ferite provocate dal fuoco alla zona di Punta Penna, un'area protetta che oggi rappresenta il fiore all'occhiello del territorio con la sua Riserva naturale, non si contano più. «Ogni anno», si legge in una nota del circolo cittadino di Sinistra ecologia e libertà, «le Riserve finiscono nel mirino dei piromani e, in questo periodo, sta toccando alle nostre aree protette. L'impegno di tutelare e sviluppare in senso eco-sostenibile questa parte di territorio è sempre stato prioritario da parte dell'amministrazione comunale alla quale chiediamo, in questo momento, un ulteriore sforzo. Vista la gravità dei fatti, al fine di tutelare Punta Penna e la sua Riserva da ulteriori insulti che potrebbero comprometterne la valenza ambientale e turistica sottolineata da premi, articoli sulle più importanti riviste

specializzate in turismo ambientale, trasmissioni televisive e, altresì, al fine di difendere anche l'incolumità pubblica chiediamo al Comune di convocare immediatamente una conferenza di servizi coinvolgendo forze dell'ordine, protezione civile e associazioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana sul Gran Sasso, versante aquilano vietato agli escursionisti

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Cedimento al di sotto del sentiero che porta al bivacco Bafile, nella zona della Valle dell'Inferno, a circa 2.600 metri di quota

15 luglio 2015

Il gran sasso L'AQUILA. Una frana che i Vigili del Fuoco definiscono rilevante si è verificata stamani sul versante aquilano del Gran Sasso. Il cedimento è avvenuto al di sotto del sentiero che porta al bivacco Bafile, nella zona della Valle dell'Inferno, a circa 2.600 metri di quota; inizialmente si era diffusa la voce che il fatto avesse interessato la «direttissima» che porta al Corno Grande.

L'accesso alla zona è stato interdetto agli escursionisti. I vigili del fuoco dopo aver controllato dall'alto con l'elicottero il territorio interessato parlano di frana di «notevoli dimensioni». Stando a quanto riferito dal 115 non ci sono persone coinvolte.

L'allarme è stato dato una persona che si trovava sul piazzale dell'albergo di Campo Imperatore - 2.130 metri sulle pendici di monte Aquila, nel massiccio del Gran Sasso d'Italia - la cui attenzione è stata richiamata da un forte boato e dall'alzarsi di polverone sul punto della frana.

Emilia Romagna: canicola in aumento. Massime fino a 39 gradi

Allerta caldo sulla pianura emiliano-romagnola con temperature in aumento e massime previste sino a 39 gradi che, combinate con l'elevato tasso di umidità, determinano condizioni di disagio bioclimatico. Va meglio nella zona costiera dove la brezza mantiene le temperature a livelli più accettabili

Giovedì 16 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Alta pressione, ampio soleggiamento e ondata di caldo, almeno per tutto il resto della settimana: descrive così il servizio meteo di Arpa Emilia Romagna la situazione climatica di questi giorni sulla Regione, interessata dal consolidamento di una vasta area anticiclonica sul Mediterraneo occidentale

L'Emilia Romagna pertanto subirà un'ondata di caldo, con temperature massime tra 37 e 39 gradi fino a domenica, 19 luglio. Sulla costa, la presenza della brezza dal mare manterrà le massime su valori notevolmente più bassi. L'Agenzia di Protezione Civile Regionale ha quindi emanato un'allerta per calore, che attiva la fase di attenzione sul territorio regionale a partire dalle 14 da oggi giovedì, 16 luglio, per le successive 56 ore, cioè fino alle 22 di sabato, 18 luglio.

Per oggi si prevedono su tutta la fascia pianeggiante della regione (ad esclusione della fascia costiera) valori massimi fino a 37 gradi. Un ulteriore aumento delle temperature massime è atteso per la giornata di venerdì 17.07.2015 con valori attorno ai 38 gradi. Per la giornata di sabato sono previsti valori stazionari di temperatura. Queste temperature elevate combinate ad alti tassi di umidità determinano condizioni di disagio bioclimatico.

"Si rammenta - scrive inoltre Arpa ER - che la quasi totalità dei termometri, da quelli montati sulle automobili o sui display delle farmacie, come pure quelli professionali, tende a misurare valori superiori a quelli reali, o perché non opportunamente posizionati e schermati dalla radiazione solare e infrarossa, prevalentemente in quelli del primo tipo, o perché non ventilati a sufficienza dentro la schermatura, in presenza di soleggiamento intenso e scarsa ventilazione naturale".

red/pc

Paura a Campo Imperatore per una frana

Ore di tensione per l'eventuale presenza di escursionisti nella zona Gioia: «Evitata la Direttissima, altrimenti sarebbe stata una tragedia»

GRAN SASSO

Una selfie a Campo Imperatore, con alle spalle una grossa nuvola di polvere, dopo un forte boato: è la foto che gira sui siti di informazione web e sui social network, e che ieri pomeriggio per un po' di tempo ha fatto temere il peggio: ovvero che l'evento franoso che gli stessi vigili del fuoco hanno definito rilevante, avesse trascinato con sé la vita di qualche escursionista, vista la bella giornata soleggiata, un richiamo per tanti appassionati.

Il cedimento è avvenuto al di sotto del sentiero che porta al bivacco Bafile, nella zona della Valle dell'Inferno, a circa 2.600 metri di quota. Inizialmente si era diffusa la voce che il fatto avesse interessato la Direttissima che porta al Corno Grande, circostanza che ha fatto temere il peggio data la quotidiana presenza di escursionisti che decidono di attraversarla per arrivare sulla vetta. Ed è stato proprio questo che ha indotto le squadre dei vigili del fuoco (coordinate dall'ingegnere Lanfranco Miconi) ad arrivare in tempi record sul posto, anche attraverso l'utilizzo di un elicottero. Il pericolo non secondario era quello di distacchi di altro materiale pietroso che poteva interessare l'autostrada dell'A24. Con il passare del tempo l'allarme è rientrato e, pur non avendo dati precisi per avere contezza dell'evento naturale, i vigili del fuoco hanno parlato comunque di frana di «notevoli dimensioni». Scongiurata, infine, la presenza di escursionisti.

ALTE TEMPERATURE

L'allarme è stato dato da un uomo che si trovava sul piazzale dell'albergo di Campo Imperatore, la cui attenzione è stata richiamata da un forte boato e dall'alzarsi di polverone sul punto della frana. Lo stesso ha deciso poi di farsi immortalare durante l'evento naturale. Molto probabilmente le alte temperature di questi giorni sono alla base dell'evento franoso, amplificato dal passaggio della massa di rocce in un tratto innevato, arrivate a valle in pochi istanti. Escluso al momento che a provocare la frana possa essere stato un terremoto. I vigili del fuoco hanno trasmesso una nota alla Prefettura, cui spetterà individuare l'ente che dovrà effettuare nei prossimi giorni l'attività di monitoraggio per verificare se si è trattato di un caso isolato o se la zona è ancora a rischio frana. Intanto a scopo precauzionale, l'accesso alla zona è stato interdetto agli escursionisti. «Se la frana fosse accaduta lungo la Direttissima -dice Giampolo Gioia, per anni responsabile della Sezione dell'Aquila, del Soccorso alpino e Speleologico dell'Abruzzo- oggi racconteremmo una tragedia».

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Malore in acqua, annega un uomo di 81 anni***TERRACINA**

Amava fare l'ultimo bagno della giornata quando la spiaggia era oramai deserta, ma quella di martedì sera è stata la sua ultima nuotata. Il corpo oramai senza vita di un 81enne romano che trascorreva le sue vacanze in zona, dove aveva una casa, è stato ritrovato a un miglio dalla costa al largo di Terracina dalla capitaneria di porto che ha messo in campo un dispiegamento di forze per ritrovare l'anziano il prima possibile. E' stata la moglie a contattare il Numero Blu 1530 quando, intorno alle 21 di martedì non ha visto rincasare il marito, che ogni sera andava a fare la sua nuotata. Ben presto l'allarme è giunto al personale del Circomare Terracina che, agli ordini del comandante Marco Sansò, ha immediatamente avviato le ricerche. Dal porto è partita la motovedetta 823 mentre è stata allertata anche quella di Gaeta e predisposto il ricambio con i colleghi di stanza al Circeo qualora le ricerche fossero durate a lungo. Preziosa anche la collaborazione della moto d'acqua, sempre dislocata a San Felice, della guardia costiera ausiliaria della società nazionale di salvamento. Contemporaneamente a terra c'erano gli uomini della capitaneria di San Felice, i carabinieri con la protezione civile sempre del Circeo, la polizia stradale. Il tenente di vascello Sansò aveva anche allertato l'elicottero dei vigili del fuoco. Un pattugliamento a tappeto nella speranza di ritrovare l'uomo quanto prima. Il corpo è stato individuato poco prima delle 3 della scorsa notte, mentre la corrente lo stava spingendo verso Terracina. La motovedetta 823 lo ha recuperato e trasportato a Porto Badino, dove i sanitari del 118 hanno constatato il decesso e i famigliari hanno fatto la triste identificazione. Nessuna autopsia, la morte sarebbe stata per malore o annegamento, e la salma è stata affidata ai parenti.

Rita Recchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo africano, una 'task force' contro gli incendi boschivi

QN_PRIMOPIANO pag. 3

Scattata la fase di preallarme, durerà quaranta giorni

UN CALDO torrido, da domani è previsto il ritorno di temperature africane in quella che viene già considerata l'estate più bollente degli ultimi dieci anni. E in un clima di 'fuoco' gli incendi nei boschi, nel nostro Appennino, hanno terreno fertile. Così è iniziata il primo luglio e terminerà il 30 settembre la campagna antincendio boschivo. In campo in sinergia, nella nostra provincia, il Corpo Forestale e i vigili del fuoco oltre a un esercito di oltre 120 volontari, 12 punti di avvistamento. Per circa 40 giorni è attivata la fase di preallarme, ovvero quella in cui il rischio incendio è più alto ma dove sono più alte anche le sanzioni. «È un'azione collettiva collaudata ormai già da diversi anni - spiega il Presidente della Provincia Davide Drei - che svolge un eccellente servizio di prevenzione e salvaguardia del patrimonio arboreo. Dobbiamo sempre tenere a mente che il verde delle nostre colline e dell'Appennino è una risorsa ambientale fondamentale». UN LAVORO che si protrae da anni (il primo stralcio rischi è del 2008) che vede diversi operatori del territorio come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Prefettura, Provincia, Protezione Civile e Volontariato di Protezione civile lavorare in sinergia e in maniera coordinata. Ed è anche per questo motivo che sia la centrale operativa sia la sala operativa sono unificate e in stretto raccordo con tutti gli attori interessati. E' proprio da queste centrali che, in caso di incendio boschivo, parte l'attivazione delle squadre di intervento su territorio regionale e l'eventuale ausilio di mezzi aerei in caso di necessità. «LA PROBLEMATICHE esiste e non possiamo negarla - continua il Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Giampiero Andreatta -. La nostra provincia non è una realtà drammatica grazie anche all'attenzione dei cittadini e alla risposta della macchina preventiva, ma non dobbiamo dimenticarci che il 44% della superficie è boschiva. Per questo bisogna fare attenzione quando si va in montagna, e la raccomandazione è quella di usare solamente le aree attrezzate per eventuali picnic o grigliate. Gli incendi boschivi hanno sempre una causa umana, bisogna quindi assumersi l'impegno di rispettare il nostro verde altrimenti si rischia di incappare in sanzioni». NEGLI ultimi anni, dal 2012 ad oggi, si sono registrati 40 incendi. Ben 27 tre anni fa, nell'anno peggiore, oltre 122 ettari sono andati in fiamme. L'anno scorso, complice anche un clima diverso, si sono verificati solo 4 casi, un ettaro e mezzo bruciati. «Quest'anno dobbiamo fare attenzione - conclude Andreatta -, l'estate si preannuncia calda e siamo già a quota due entrambi ad aprile, uno a Verghereto e uno a Premolcuore». e.m.

Ancora telefoni muti <Ci stiamo lavorando>

QN_PRIMOPIANO pag. 9

Ancora telefoni muti «Ci stiamo lavorando» NEI giorni scorsi in alcune zone dell'Appennino si sono verificati disagi alle comunicazioni telefoniche e telematiche. In particolare a Tredozio, martedì le comunicazioni si sono interrotte per un guasto alla linea telefonica, causato dal taglio di alberi che hanno tranciato la linea. «Ma nel pomeriggio - racconta il sindaco, Simona Vietina - il guasto è stato sistemato e le comunicazioni sono tornate normali». Fa osservare però Daniele Cardelli, che lavora fuori Tredozio, «ma con la famiglia in paese» e la necessità di raggiungerla spesso per telefono: «Da qualche mese a questa parte, i telefoni fissi e mobili troppo spesso restano muti». Cardelli sottolinea anche il fatto che «se ci sono delle urgenze, come fanno i cittadini a chiamare i soccorsi?» E osserva: «Di solito se va ko il telefono fisso, rimane comunque quello mobile funzionante. A Tredozio, invece, se crolla il fisso, il mobile gli va dietro». Anche le comunicazioni radio e tv non coprono completamente tutto il territorio. «Per quanto riguarda i telefoni - spiega la Vietina - Enel sta facendo un investimento importante per sostituire i cavi e sistemare le cabine di varie zone, danneggiate dal maltempo. Quindi nei giorni scorsi è stata tolta la corrente elettrica, mentre i tecnici lavoravano e così avverrà ancora la prossima settimana e per altri giorni. Ma si tratta di interventi migliorativi per assicurare il servizio in modo continuativo». Quinto Cappelli

In Buthan e Nepal con don Arturo

QN_PRIMOPIANO pag. 8

ANCORA viaggi e fotografie all'Arena di Castel San Pietro dove, oggi, alle 21,30 si terrà la serata "L'avventura alpinistica e non solo" di don Arturo Bergamaschi (foto) in Buthan e Nepal. La rassegna proseguirà giovedì 23 con "Fotografia subacquea: la genesi" a cura di Cmas diving center, Divers for Africa e Dna Blu. Giovedì 30 "Asia: Iran e Birmania" a cura di Anna Tibaldi e lunedì 3 agosto "Reportage di viaggi" a cura di Giampaolo Buchiellaro. In caso di maltempo le serate si terranno al Cinema Jolly, in via Matteotti 99. La rassegna è organizzata dall'associazione Eclissidilana con ingresso a offerta libera.

Terremoto, trema la terra vicino ad Ascoli

15 luglio 2015

Scossa di magnitudo 2.2 alle 16.58

L'area interessata dal terremoto (Fonte Ingv.it)

Diventa fan di Ascoli

Ascoli Piceno, 15 luglio 2015 - Un **terremoto di magnitudo 2.2** è stato registrato dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella provincia di Ascoli Piceno intorno alle **16.58**.

Il sisma è avvenuto alla profondità di 21 chilometri con **epicentro** vicino ai comuni di Acquasanta, Roccafluvione, Valle Castellana, Venarotta, Palmiano, Montegallo e Ascoli.

Meteo Emilia Romagna, è allerta caldo: ecco le previsioni

Meteo Emilia Romagna, è allerta caldo: ecco le previsioni

15 luglio 2015

La Protezione civile ha attivato una fase di attenzione che durerà fino a sabato sera

Segui il meteo in tempo reale

Ondata di caldo

Diventa fan di Bologna

Bologna, 15 luglio 2015 - Allerta per l'**ondata di calore** in **Emilia Romagna (segui in tempo reale)**. La protezione civile regionale ha attivato, infatti, una fase di attenzione di 56 ore in tutte le province, da domani pomeriggio (ore 14) fino a sabato sera (ore 22).

Il consolidamento di una **vasta area anticiclonica sul Mediterraneo occidentale** interessa anche l'Emilia Romagna determinando condizioni di stabilità atmosferica. Sono inoltre previsti, spiega la protezione civile regionale, deboli flussi sud-occidentali in quota che contribuiranno ad un generale aumento delle temperature.

Pertanto a causa del prolungarsi di questa condizione di stabilità associata alle buone condizioni di soleggiamento **si prevedono temperature in aumento**, con valori massimi che nella giornata di oggi potranno risultare superiori ai 35 gradi limitatamente alle pianure emiliane.

Da domani tali zone si estenderanno a tutta la fascia pianeggiante della regione (ad esclusione della fascia costiera) con **valori massimi previsti fino a 37 gradi**. Un ulteriore aumento delle temperature massime, si rileva nell'allerta, e' atteso per venerdì prossimo con valori attorno ai 38 gradi. Per la giornata di sabato sono stimati, infine, valori stazionari di temperatura. Nelle successive 48 ore si prevedono condizioni di stabilità'.

(Fonte Agi)

Caldo africano, una â task forceâ contro gli incendi boschivi

Caldo africano, una 'task force' contro gli incendi boschivi

16 luglio 2015

Scattata la fase di preallarme, durerà quaranta giorni

Il meteo in tempo reale

AL LAVORO Vigili del Fuoco in azione. Gli ultimi due incendi principali ad aprile, si sono verificati a Verghereto e Premilcuore

Notizie Correlate

Contenuti correlati Meteo Emilia Romagna, è allerta caldo: ecco le previsioni Segui il meteo in tempo reale

Diventa fan di Cesena

Cesena, 16 luglio 2015 - **UN CALDO** torrido, da domani è previsto il ritorno di temperature africane in quella che viene già considerata l'estate più bollente degli ultimi dieci anni. E in un clima di 'fuoco' gli incendi nei boschi, nel nostro Appennino, hanno terreno fertile.

Così è iniziata il primo luglio e terminerà il 30 settembre la campagna antincendio boschivo. In campo in sinergia, nella nostra provincia, il Corpo Forestale e i vigili del fuoco oltre a un esercito di oltre 120 volontari, 12 punti di avvistamento. Per circa 40 giorni è attivata la fase di preallarme, ovvero quella in cui il rischio incendio è più alto ma dove sono più alte anche le sanzioni. «È un'azione collettiva collaudata ormai già da diversi anni – spiega il Presidente della Provincia Davide Drei – che svolge un eccellente servizio di prevenzione e salvaguardia del patrimonio arboreo. Dobbiamo sempre tenere a mente che il verde delle nostre colline e dell'Appennino è una risorsa ambientale fondamentale».

UN LAVORO che si protrae da anni (il primo stralcio rischi è del 2008) che vede diversi operatori del territorio come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Prefettura, Provincia, Protezione Civile e Volontariato di Protezione civile lavorare in sinergia e in maniera coordinata. Ed è anche per questo motivo che sia la centrale operativa sia la sala operativa sono unificate e in stretto raccordo con tutti gli attori interessati. E' proprio da queste centrali che, in caso di incendio boschivo, parte l'attivazione delle squadre di intervento su territorio regionale e l'eventuale ausilio di mezzi aerei in caso di necessità.

«LA PROBLEMATICATA esiste e non possiamo negarla – continua il Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Giampiero Andreatta –. La nostra provincia non è una realtà drammatica grazie anche all'attenzione dei cittadini e alla risposta della macchina preventiva, ma non dobbiamo dimenticarci che il 44% della superficie è boschiva. Per questo bisogna fare attenzione quando si va in montagna, e la raccomandazione è quella di usare solamente le aree attrezzate per eventuali picnic o grigliate. Gli incendi boschivi hanno sempre una causa umana, bisogna quindi assumersi l'impegno di rispettare il nostro verde altrimenti si rischia di incappare in sanzioni».

NEGLI ultimi anni, dal 2012 ad oggi, si sono registrati 40 incendi. Ben 27 tre anni fa, nell'anno peggiore, oltre 122 ettari sono andati in fiamme. L'anno scorso, complice anche un clima diverso, si sono verificati solo 4 casi, un ettaro e mezzo bruciati. «Quest'anno dobbiamo fare attenzione – conclude Andreatta –, l'estate si preannuncia calda e siamo già a quota due entrambi ad aprile, uno a Verghereto e uno a Premilcuore».

e.m.

Articolo precedente: Meteo Emilia Romagna, è allerta caldo: ecco le previsioni

Pergola, vasto incendio nelle campagne

16 luglio 2015

Fiamme a una maxi catasta di balle di paglia e fieno

Vigili del fuoco al lavoro

Diventa fan di Fano

Pergola (Pesaro Urbino), 16 luglio 2015 - **Sta bruciando** da stanotte nelle campagne di **Pergola** una catasta di **balle di paglia e fieno** per circa **2500 quintali**.

L'origine dell'incendio è sconosciuta ma i vigili del fuoco di Cagli hanno circoscritto le fiamme lasciando che consumino il materiale. Inutile cercare di arginarle. Non ci sono case vicine a rischio o persone rimaste intossicate. Si prevede che l'ammasso di fieno e paglia possa continuare a bruciare fino a stasera, fiamme alimentate anche dalle **temperature che stanno superando i 30 gradi**.

Temperature fino a 40 gradi, l'afa non darà respiro. I volontari: decine di chiamate al giorno

16 luglio 2015

L'esperto: "Clima africano e notti tropicali per tutta la settimana". Il numero verde del Comune

Le previsioni meteo
di Valentina Reggiani
160__WEB

Notizie Correlate

Contenuti correlati [Meteo Emilia Romagna, è allerta caldo: ecco le previsioni](#) [Segui il meteo](#)
[Diventa fan di Modena](#)

Modena, 16 luglio 2015 -
MODEN

A come Luxor. E' confermato; il caldo non darà tregua, almeno fino alla settimana prossima. Anzi, secondo gli esperti la situazione può solo peggiorare, tanto che nelle prossime ore sono previste punte fino a quaranta gradi.

A causa della lunga ondata di calore la protezione civile regionale ha attivato una fase di attenzione di 56 ore in tutte le province emiliano romagnole, a partire da oggi alle 14 e fino a sabato sera alle 22. Si continuerà a 'boccheggiare' quindi e si teme in particolare per le condizioni di salute delle fasce più deboli, gli anziani.

A tal proposito è fondamentale il lavoro che svolgono quotidianamente le associazioni di volontariato, subissate di telefonate. «Anche oggi sono arrivate dalla mattina e fino alle 16 venticinque telefonate – spiegano da 'Avia', associazione volontariato per invalidi anziani – ma solitamente la media, a fine giornata, è di 45. Ovviamente con giornate così calde il numero di chiamate aumenta. Gli anziani, in particolare quelli soli, ci contattano per essere trasportati in ospedale, ma anche per fare la spesa o essere accompagnati nei parchi cittadini e nei centri commerciali, soprattutto nelle fasce orarie più calde. Siamo una decina di volontari, ma cerchiamo di aiutare tutte le persone che ci chiamano».

Dall'associazione spiegano come quotidianamente vengano trasportati nei pronto soccorso della provincia diversi pensionati, a causa di improvvisi malori legati all'afa.

Il problema è che, come confermato dai meteorologi, fino a venerdì almeno le temperature continueranno a salire. Un evento anomalo per intensità e durata, dal momento che il caldo africano si è abbattuto su gran parte della penisola già da inizio mese e non accenna a diminuire. Il picco è previsto proprio per venerdì, con temperature superiori ai 30 gradi anche la notte, mentre durante il giorno le colonnine 'schizzeranno' a 41.

«Questa nuova fase acuta andrà avanti molti giorni e con tutti i problemi del caso – afferma Luca Lombroso, dell'osservatorio geofisico dell'Università di Modena e Reggio – l'estate 2003 ha avuto picchi singoli anche più alti, ma si è trattato di episodi durati pochi giorni. In questo caso, invece, il caldo intenso si protrae per lunghi periodi. Fino al 2000 situazioni come questa capitavano di rado, ma ci stiamo scontrando con le conseguenze anche dell'attività umana, con la quale ancora non siamo abituati a convivere. Sicuramente da questo caldo per un po' non si avrà via d'uscita e le conseguenze non riguardano solo la salute dei cittadini – continua Lombroso – ma vi saranno ripercussioni anche su flora e fauna, oltre all'aumento del rischio incendi. L'altra probabile situazione che si potrebbe verificare è quella dei black out a causa dell'aumento dei consumi».

Il Comune ricorda che anche nel fine settimana è in funzione il numero verde (800-493797) che offre accoglienza e ascolto alle persone anziane in difficoltà.

di Valentina Reggiani

Mancano i soldi Rischia di saltare l'antincendio

Mancano i soldi
Rischia di saltare
l'antincendio

SALINE DI VOLTERRA Il servizio antincendio condotto dall'Unione montana dei Comuni potrebbe essere sospeso, perché «la Regione non ha ancora stanziato i soldi per il 2015 ha detto il sindaco di Pomarance, Loris Martignoni - e chi porta avanti questa attività lo fa praticamente gratis». La proposta di sospensione sarà portata lunedì al consiglio dell'Unione, una decisione di cui si è parlato ieri durante la protesta simbolica dei sindaci della Valdicecina che si sono incatenati nel centro di Saline di Volterra. Martignoni e alcuni esponenti del Comune di Castelnuovo Valdicecina hanno partecipato anche a una riunione con i tecnici della Provincia sulla viabilità. «Da questo incontro è emerso che la Provincia ha solo 12 mila euro a disposizione per il taglio dell'erba lungo le strade dell'intera Valdicecina ha detto il sindaco di Castelnuovo, Alberto Ferrini. Un dato che dice lunga della situazione in cui ci troviamo. Ma quel che è peggio è che non esiste neppure una struttura per reperire risorse. E se proviamo a sostituirci alla Provincia la burocrazia si mette di traverso lasciandoci nelle stesse condizioni. Tutto questo è insostenibile ed è nostra intenzione mettere in campo tutto ciò che possiamo per dare un futuro a questo territorio». «Tra l'altro ha ripreso Ferrini la cosa assurda è che non abbiamo neppure le adeguate informazioni su ambiti che ci riguardano da vicino. Penso, per esempio alla variante di Castelnuovo, costata 11 milioni e non collaudata perché non sarebbe stato rispettato il capitolato. Tra la ditta costruttrice e la Provincia c'è stato un contenzioso, il cui esito è ignoto. Ma quel che è peggio è che si prospetta l'uso delle vie legali per definire una vicenda che ricade direttamente sui cittadini». (a.q.)

Una sede per la protezione civile

Sarà inaugurata sabato a Fosciandora, una prova per testare le comunicazioni

FOSCIANDORA Fortemente voluto e realizzato grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca da sempre sensibile alle problematiche del territorio, sabato 18 luglio a Fosciandora sarà inaugurato dall'Amministrazione comunale il nuovo Centro di Protezione Civile Comunale, realizzato all'interno del C.I.A.F. in un locale attrezzato e funzionale. Grazie alla collaborazione dell'Unione dei Comuni della Garfagnana e dell'Associazione Autieri della Garfagnana (che anche nel piccolo comune appenninico vanta molti iscritti), la cerimonia ufficiale diventerà un momento storico per tutta la comunità. Sabato mattina a partire dalle 10, dopo il taglio del nastro, verrà svolta in collaborazione con il Cav di Pieve Fosciana, l'Unità Cinofila da Soccorso Associazione Nazionale Autieri sezione di Lucca, la Misericordia di Castelnuovo di Garfagnana e il Centro Coordinamento Garfagnana Servizio Radio (Ser), una esercitazione di Protezione Civile che interesserà alcune frazioni del Comune. La prova servirà a testare la comunicazione radio che permetterà nel futuro il collegamento rapido e funzionale per gestire tutte le normali avversità, che soprattutto d'inverno, interessano il territorio di Fosciandora. «Sono orgoglioso di questo risultato - afferma il sindaco Moreno Lunardi -, frutto della collaborazione di molte associazioni e l'aiuto della fondazione. «Il Centro - aggiunge il primo cittadino del comune garfagnino - permetterà di organizzare al meglio tutte le situazioni di emergenza, e coinvolgerà centinaia di persone. Inoltre, sarà un punto di riferimento per i cittadini in un'area che dispone già di molti servizi pubblici». (n.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco il piano contro gli incendi***ISOLA D ELBA***

Seconda squadra dei vigili del fuoco e tanti volontari

La prefettura di Livorno ha predisposto il piano per la prevenzione degli incendi boschivi all'Elba, una delle piaghe che ogni anno affliggono l'isola. Oltre a una seconda squadra dei vigili del fuoco, saranno impiegate numerose formazioni di volontari locali che, come ogni anno, si mettono a disposizione. IN CRONACA

Apuane, precipita e muore gestore di un rifugio

Precipita e muore sulle Apuane il gestore del rifugio Conti

Massa, Marcello Turconi, 33 anni, è stato trovato morto nel dirupo sotto la piazzola di atterraggio dell'elisoccorso realizzata vicino al Nello Conti ai Campaniletti

Tags morti apuane

15 luglio 2015

MASSA. Lo hanno trovato morto in fondo al dirupo che si trova sotto la piazzola per l'elisoccorso realizzata vicino al rifugio Nello Conti ai Campaniletti.

E' morto sul colpo Marcello Turconi, 33 anni, gestore proprio del rifugio realizzato dal Cai di Massa nel 1992 al servizio della frequentatissima via Vandelli, a quota 1442 metri, sul versante a mare delle Alpi Apuane, tra il Monte Tambura e il monte Sella.

Marcello Turconi

La tragedia nel tardo pomeriggio di lunedì 14 luglio, verso le 19, quando alcuni escursionisti sono giunti al rifugio, appollaiato su una cengia circondata dai caratteristici Campaniletti. Sono entrati dentro la struttura ma non vi hanno trovato nessuno. Hanno aspettato un po' e poi hanno cercato nei dintorni. Ad un certo punto si sono preoccupati. Era ben difficile che il gestore se ne fosse andato via senza chiudere il rifugio e comunque senza lasciare un messaggio ai viandanti.

E così è scattato l'allarme ed è stato chiamato il Soccorso alpino. Proprio vicino al rifugio Nello Conti (dedicato alla guida alpina di Resceto) c'è una efficiente piazzola dell'elisoccorso e qui è atterrato l'elicottero. Le ricerche si sono concentrate ben presto proprio sotto il dirupo della piazzola-. E' lì che è stato avvistato il corpo senza vita di un uomo. E' lì che i soccorritori sono scesi e con non poco lavoro hanno imbracato il corpo senza vita di Marcello Turconi, il gestore del rifugio e sono riusciti a risalire fino alla piazzola.

Ma le operazioni di ricerca, soccorso e recupero sono durate ore e così, ormai a buio, verso le 22, non era più possibile far decollare di nuovo l'elicottero in condizioni di piena sicurezza. E così è stato deciso di approntare una camera ardente di emergenza proprio dentro il rifugio Nello Conti e di rinviare a questa mattina il trasferimento della salma al piano a disposizione dei familiari.

Sulle cause della tragedia purtroppo non risultano, al momento in cui scriviamo, testimonianze dirette dell'accaduto. Una delle ipotesi, la più accreditata, è che Turconi, uomo che conosceva bene la montagna e soprattutto la zona circostante, sia scivolato nel dirupo. Un incidente insomma.

Oggi con la luce del sole, la zona verrà ispezionata meglio per capire dove Turconi ha perso gli appoggi e quindi fornire una ricostruzione più adeguata della tragedia.

Il rifugio aveva riaperto a primavera dopo la consueta pausa invernale. E' una delle strutture più apprezzate dagli escursionisti e quindi in tanti hanno avuto modo di conoscere Marcello Turconi.

Tags morti apuane

Incendi di sterpaglie nel pescarese, due nella zona di Alanno

Diversi roghi sono divampati nel primo pomeriggio nel pescarese. Le fiamme stanno interessando la zona tra Alanno, Bolognano, Piano d'Orta e San Valentino

Redazione 15 luglio 2015

Diversi incendi di sterpaglie sono divampati nel primo pomeriggio di oggi nel pescarese. Le fiamme, favorite dalle alte temperature di questi giorni, stanno interessando la zona tra Alanno, Bolognano, Piano d'Orta e San Valentino.

Due gli incendi scoppiati ad Alanno, nei pressi della diga, in localita' "Costa delle Plaie". Le fiamme, che in un primo momento si temeva potessero raggiungere le abitazioni, sono state circonscritte. Al momento sono impegnati sei mezzi e un elicottero dei vigili del fuoco di Pescara.

Annuncio promozionale

Al lavoro anche gli uomini della protezione civile e del Corpo Forestale dello Stato. Un incendio e' divampato anche a Citta' Sant'Angelo, nei pressi dell'autostrada. Le fiamme sono state domate e non si rilevano problemi alla viabilita'.

Chieti, deleghe attribuite ai singoli Assessori

by Redazione 15 luglio 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Politica

Condividi

CHIETI Il Sindaco Umberto Di Primio ha ufficializzato oggi, nel dettaglio, le deleghe attribuite ai singoli Assessori. Queste le due parole:

«Ho voluto condividere l'attribuzione delle deleghe con i rappresentanti di Confindustria e delle Associazioni di categoria che hanno apprezzato sia il metodo che le scelte operate. Siamo già al lavoro per affrontare con impegno e con quella dedizione totale che ho richiamato al momento del conferimento degli incarichi per affrontare nel migliore dei modi e con spirito di servizio i problemi vecchi e nuovi».

Giuseppe Giampietro – Vice Sindaco

Pubblica Istruzione

Servizi all'Infanzia

Asili Nido

Diritto allo Studio

URP

Anagrafe, Servizi elettorali, Servizi demografici, Censimento e Statistica

Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Alessandro Bevilacqua

Ambiente

Gestione problematiche ambientali, sanitarie, energetiche e di bonifica del territorio comunale

Igiene urbana

Politiche e tutela del mondo animale

Lotta al randagismo

Mario Colantonio

Pianificazione del territorio

Gestione Piano Regolatore Generale

Edilizia privata e convenzionata

Traffico e Viabilità

Gestione e attuazione PUT e PUM

Toponomastica

Emilia De Matteo

Politiche sociali ed assistenziali

Chieti Solidale

Politiche per la famiglia

Segretariato Sociale

Problematiche cittadini extracomunitari

Pari Opportunità

Centri Sociali

CED, informatizzazione ed innovazione tecnologica

Trasparenza interna e semplificazione amministrativa

Relazioni esterne

Rapporti con la Presidenza del Consiglio Comunale e con il Consiglio Comunale

Carla Di Biase

Attività produttive

Commercio, mercati, agricoltura

Artigianato, libere professioni, industria, lavoro

Commercio aree pubbliche

Marketing territoriale

Chieti, deleghe attribuite ai singoli Assessori

SUAP

Cooperazione internazionale

Raffaele Di Felice

Programmazione e progettazione opere per la città

Programmazione e progettazione manutenzione territorio e immobili

Programmazione e progettazione servizi e sottoservizi urbani

Programmazione e progettazione infrastrutture cittadine tra le province di Chieti e Pescara

Implementazione e manutenzione impianti sportivi

Verde pubblico

Servizi cimiteriali

Valentina Luise

Politiche finanziarie e dei tributi

Partecipazione

Economato

Teateservizi

Patrimonio e Demanio

Autoparco

Antonio Viola

Cultura, manifestazioni, eventi e fiere

Biblioteche

Promozione turistica

Organizzazione e gestione amministrativa del personale

Gestione contabile del personale

Servizi ispettivi disciplinari

Contenzioso interno

Rapporti OO.SS.

Sicurezza sul posto di lavoro

Sport, Politiche giovanili e tempo libero

Promozione sociale e scolastica dello sport

Rapporti con le Società sportive

Politiche Comunitarie

Maria Rita Salute

Politiche della Casa

Affari legali

Contratti

Il Sindaco Di Primio manterrà le seguenti deleghe:

Polizia Municipale

Teatro Marrucino

Protezione Civile

Governance.

A Fosciandora il nuovo Centro operativo di Protezione civile

Garfagnana

mercoledì, 15 luglio 2015, 14:09

Fortemente voluto e realizzato grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca da sempre sensibile alle problematiche del territorio, sabato 18 luglio a Fosciandora sarà inaugurato dall'amministrazione comunale il nuovo "Centro di Protezione Civile Comunale", realizzato all'interno del C.I.A.F. in un locale attrezzato e funzionale.

Grazie alla collaborazione dell'Unione dei Comuni della Garfagnana e dell'Associazione Autieri della Garfagnana che può contare anche nel nostro Comune molti associati, dalle ore 10.00 dopo il taglio del nastro, verrà svolta in collaborazione con il CAV di Pieve Fosciana, l'Unità Cinofila da Soccorso Associazione Nazionale Autieri Sez. Lucca, la Misericordia di Castelnuovo di Garfagnana e il Centro Coordinamento Garfagnana Servizio Radio (SER), una esercitazione di Protezione Civile che interesserà alcune frazioni del Comune.

La prova servirà a testare la comunicazione radio che permetterà nel futuro il collegamento rapido e funzionale per gestire tutte le normali avversità, che soprattutto d'inverno, interessano il nostro Comune.

***Parte il progetto "Battiamo il Sisma": al lavoro 4 giovani operatori d
el servizio civile***

Castelnuovo

Parte il progetto "Battiamo il Sisma": al lavoro 4 giovani operatori del servizio civile
mercoledì, 15 luglio 2015, 14:14

di simone pierotti

Si è svolto questa mattina presso la sede del comune di Castelnuovo di Garfagnana il primo incontro organizzativo per la realizzazione del Progetto "Battiamo il Sisma".

Il Progetto è stato approvato e finanziato nell'ambito dei Progetti di Servizio Civile Nazionale (Bando 2014) curato dal Centro Nazionale del Volontariato. Il progetto opererà nell'ambito del Sistema Comunale di Protezione Civile di Castelnuovo G. e riguarderà in particolar modo l'individuazione, la schedatura e la mappatura all'interna del Piano Comunale - Rischio Sisma - degli aggregati strutturali, elementi fondamentali per la redazione delle schede di agibilità post-sisma. Questo permetterà di poter individuare in prevenzione gli aggregati strutturali agevolando notevolmente le operazioni di schedatura in caso di sisma. Progetto innovativo, e attualmente unico nel suo genere in Italia.

Curatore e Tutor del Progetto è il geom. Vincenzo Suffredini, Responsabile Comunale di Protezione Civile. Il progetto sarà realizzato dai 4 Operatori del Servizio Civile che inizieranno la loro attività a Settembre, già selezionati dal Centro Nazionale del Volontariato: - Pioli Serena (Geometra) - Agostini Simona (Geometra) - Bernardi Irene (Geometra) - Muca Marinela (Ragioniere). Collaboreranno alla importante iniziativa oltre al Centro Nazionale del Volontariato ed il Comune di Castelnuovo di Garfagnana: - Regione Toscana, Servizio Sismico - Regione Toscana - Dipart. Protezione Civile - Amministrazione Prov.le di Lucca - Dip. Protezione Civile - Collegio Geometri Provincia di Lucca - Istituto I.S.I. Garfagnana.

Nel primo incontro svolto, alla presenza di tutti gli Enti interessati, dopo i saluti dell'Ass.re Raggi per il Comune di Castelnuovo di Garfagnana e la presentazione del Progetto da parte del Geom. Vincenzo Suffredini, sono state tirate le basi per organizzare la formazione degli operatori del Servizio Civile e di quanti opereranno alla sua redazione (Gli studenti delle classi 4 e 5 Geometri dell'ISI Garfagnana ed i tecnici del Collegio dei Geometri).

Il Progetto verrà sviluppato per un intero anno.

Allerta caldo, tre giorni di fuoco Venti città con il bollino rosso

QN_CRONACHE pag. 14

Senza tregua da Nord a Sud. Il termometro schizza fino a 41 gradi

IL PICCO L'emergenza scatta oggi Fino a domenica la striscia bollente di luglio

Bruno Ruggiero ROMA SE CARONTE, il nome di battaglia dell'ennesima ondata di calore, vi sembra poco, sappiate che i meteorologi hanno già coniato il termine tecnico di 'hot storm'. Una tempesta di fuoco da far bollire il sangue. Oggi, secondo il bollettino quotidiano emanato dal ministero della Salute, 'bollino rosso' per 14 città: Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Palermo, Perugia, Roma, Torino e Viterbo. Le temperature saranno da record: 39 gradi nel capoluogo emiliano, 38 nella città delle dieci giornate risorgimentali e in quella della Madonnina, 37 sull'Arno, addirittura 40 nel sud Pontino, 37 nella Capitale per il secondo giorno consecutivo, 39 sotto la Mole Antonelliana. E venerdì 17, neanche a dirlo, non ci sarà scampo praticamente da nessuna parte, con 20 grandi centri sorvegliati speciali: Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Verona e Viterbo. Secondo il sito Ilmeteo.it, «nei prossimi giorni Caronte giungerà alla sua massima potenza quando farà schizzare le temperature diurne fino a 39° nel corso del weekend, ma con possibili picchi di 40/41° sulle zone interne del Centro-Sud». In Emilia-Romagna, la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo dalle 14 di oggi alle 22 di sabato. IL SUPER-CALDO di Caronte, secondo tutte le previsioni, proseguirà anche nella settimana successiva, con temperature sempre sopra i 34/36° in molte regioni. Un possibile, temporaneo cambiamento del tempo si avrà solo verso fine mese. E il gran caldo inizia a provocare le prime conseguenze: «Si è registrato un incremento degli ingressi dei bambini e delle persone anziane nelle strutture di pronto soccorso», ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. La bolla di calore che pesa su Roma, per esempio, secondo quanto riferisce il 118, ha causato un aumento del 20% delle richieste di aiuto ai presidi sanitari territoriali. Si tratta in genere di lievi malori curati sul posto, ma in qualche caso è necessario il ricovero. A MALI estremi, estremi rimedi. A Grugliasco (Torino), i lavoratori della Maserati hanno scioperato «contro l'afa»: un'ora di fermata ieri mattina e un'altra nel pomeriggio per protestare contro il caldo eccessivo nel reparto montaggio della fabbrica. Gli operai, ha spiegato il segretario torinese della Fiom, Federico Bellono, «hanno deciso una fermata di un'ora in una zona in cui in questi giorni la temperatura è molto alta, e tutto questo in uno stabilimento di recente ristrutturazione». Immancabili le polemiche: «Lo sciopero, che a quanto risulta ha registrato un'adesione non rilevante, è un atto strumentale. Quando la Fiom era in maggioranza nello stabilimento ex Bertone, nonostante il caldo non c'è mai stata una simile iniziativa», ha commentato il sindacato Fismic. A MILANO, invece, l'amministrazione comunale «si scusa per il disagio». «All'anagrafe centrale di via Larga ha ripreso a funzionare l'impianto di condizionamento - si legge in una nota - dopo che nei giorni scorsi un guasto ha obbligato alla sostituzione di due motori. Considerato lo spazio, per questioni di inerzia termica ci vorrà almeno una giornata prima che i benefici siano percepiti».

Caldo da incubo, è emergenza Oggi termometro a 40 gradi

FI_24ORE pag. 11

Messaggio telefonico del sindaco alle famiglie. 'Non lasciate gli anziani soli'

FIRENZE lancia un "Alert system" anche per l'emergenza caldo. Da ieri sera i fiorentini riceveranno una telefonata a casa del sindaco con un messaggio di prevenzione per "difendersi" dalle temperature record di questi giorni. La morsa di caldo africano non accenna infatti a diminuire e secondo il bollettino del Lamma (Laboratorio di meteorologia della Regione) l'ondata di calore proseguirà ancora per dieci giorni con temperature fino a 38 gradi, con valori percepiti al sole fino a 47 gradi e umidità contenuta, inferiore sì ai giorni scorsi ma non da sottovalutare viste le temperature molto elevate. PER RISPONDERE all'emergenza caldo è stato attivato in Palazzo Vecchio un coordinamento permanente formato da Protezione civile, Polizia municipale, assessorato al Welfare e capo di Gabinetto del sindaco. Il coordinamento è in continuo contatto per monitorare la situazione. «PER FAR FRONTE all'emergenza caldo abbiamo convocato Protezione civile, Polizia municipale e assessorato al Welfare - ha detto il sindaco Dario Nardella - e monitoreremo ora dopo ora la situazione. Ci aspettiamo una situazione critica, eccezionale e il nostro impegno è massimo affinché l'ondata di calore di questi giorni crei il minor numero di disagi possibili. Adotteremo tutte le misure necessarie per informare i fiorentini per far fronte nel migliore dei modi a questo caldo eccezionale - ha continuato - e metteremo in campo una massiccia campagna informativa, usando anche il sistema dell' Alert System». Il messaggio raggiungerà 83mila famiglie. Il sistema prevede la ripetizione delle telefonate in caso di mancata risposta e consente di avere i dati sull'esito della comunicazione e sull'ascolto da parte dell'utente. «Vorrei lanciare un appello ai fiorentini - aggiunge Nardella - non lasciate gli anziani soli; accertatevi delle loro condizioni di salute e offrite loro aiuto. E coloro che se la sentono possono recarsi anche nei Centri anziani dove vengono svolte attività di socializzazione» DA IERI inoltre, sono previsti nuovi ingressi nelle Rsa cittadine. Complessivamente 70 persone attualmente in lista d'attesa entreranno nelle varie strutture: il Comune e l'Azienda sanitaria, con il coordinamento della Società della Salute, hanno deciso di mettere risorse straordinarie per andare incontro alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari, anche in considerazione dell'amplificarsi dei disagi tipici del periodo estivo.

Incendia due dehors: <Hanno cambiato San Frediano>

FI_CRONACA pag. 9

Incendia due dehors: «Hanno cambiato San Frediano» HA APPICCATO il fuoco al dehor del ristorante "Bbq" di piazza Tasso e alla vicina "Sorbettiera" e aveva in animo di incendiare anche altri locali, colpevoli, secondo lui, «di aver cambiato lo stile di vita di San Frediano e di tutta Firenze». Ma F.L., 39 anni, residente proprio nel cuore del quartiere più verace della città, è stato arrestato subito dopo la sua prima azione grazie alla collaborazione con la polizia di alcuni cittadini, compreso un nordafricano che, mentre un passante seguiva l'incendiario, si è pure adoperato in prima persona per domare le fiamme. Purtroppo, i danni ci sono stati lo stato: non meno di 25mila euro, sommati tra i due locali, per ripristinare il dehor e le sedute esterne del ristorante e della gelateria. E' successo l'altra notte intorno all'una. Secondo quanto ricostruito, F.L. sarebbe uscito di casa con un flacone da un litro di alcol etilico deciso a incendiare i dehors dei due locali. E così ha fatto: dopo aver "innaffiato" le strutture, ha appiccato il fuoco con un accendino e per qualche istante si è pure seduto ai giardini di fronte a guardare cosa aveva combinato. Fortunatamente è stato visto dal giovane nordafricano e da un altro passante, che hanno chiamato la polizia e il piromane è stato rintracciato in pochi minuti. Il pm Cutrignelli ha chiesto la misura del carcere.

INCENDIO Fiamme distruggono cinque ettari di bosco Lambiti capannoni

GR_CRONACA pag. 6

FORTUNATAMENTE si è risolto tutto senza danni ingentissimi, anche se cinque ettari di bosco e sterpaglie sono stati distrutti dalle fiamme. E due capannoni sono stati lambiti dalle fiamme. Soltanto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato che venissero divorati dalle lingue di fuoco. L'incendio si è originato nel primo pomeriggio di ieri nella zona di Mantauto, sul territorio comunale di Manciano. Per domare le lingue di fuoco sono dovuti intervenire anche due elicotteri, in aiuto alle squadre dei vigili del fuoco che hanno agito da terra. Sul luogo sono intervenuti due squadre dei vigili del fuoco di Grosseto, una di Viterbo e due elicotteri antincendio: uno della Regione Toscana, impegnata anche con proprio personale, e uno dei vigili del fuoco. In corso di accertamento le cause che hanno dato origine al rogo, anche se le elevatissime temperature di questi giorni sicuramente creano le condizioni idonee.

Allarme per il canale che attraversa la discarica, Arpal intima i lavori

SP_PROVINCIA pag. 13

CONTAMINAZIONE L'intervento dovrà eliminare i rischi in caso di esondazioni

- BORGHETTO VARA - A GHIAROLO entrano in azione le ruspe. Nella discarica del comune di Borghetto Vara dove circa tre mesi fa furono scoperte le ceneri di combustione del carbone seppellite negli anni Settanta e Ottanta, è scattata l'ora dei lavori. Quelli, nella fattispecie, per ripulire dai detriti un canale di scorrimento delle acque superficiali, ostruito da pietre e ghiaia, e dunque a rischio esondazione. Proprio il rischio di una tracimazione del canale ha spinto l'Arpal e il tecnico incaricato dal Comune per l'esecuzione della caratterizzazione chiesta dalla stessa Agenzia per la protezione dell'ambiente ligure, a richiedere al Comune guidato da Fabio Vincenzi di intervenire in maniera urgente per eliminare ogni rischio, soprattutto quello dell'eventuale esondazione nelle aree dove sono state ritrovate le ceneri. Residui considerati a tutti gli effetti come rifiuti, a causa dell'alta concentrazione di Vanadio, metallo ritrovato in valori quattro volte superiori ai limiti consentiti. IL COMUNE, per far fronte all'emergenza ambientale, ha incaricato un geologo per la realizzazione della caratterizzazione del sito, per verificare in maniera approfondita il grado di contaminazione dell'area. Solo dopo, si deciderà come operare: se intervenire mediante la copertura e messa in sicurezza delle aree, oppure incidere in maniera radicale sulla discarica, asportando le ceneri e le terre contaminate. Nel frattempo, gli escavatori e i camion sono entrati nella discarica, per sistemare il canale che raccoglie le acque del versante collinare e che sfocia nel fiume Vara, passando sotto la strada statale dell'Aurelia. Le opere sono state assegnate in somma urgenza dal sindaco Vincenzi con un'ordinanza ad hoc a due società, che in questi giorni stanno ultimando le opere per eliminare il rischio idrogeologico. Nel frattempo, domattina in municipio a Borghetto Vara si terrà la Conferenza dei servizi per i lavori di caratterizzazione del sito. Attorno al tavolo, per definire le modalità di analisi e di intervento nella discarica entrata nel mirino del comitato spezzino SpeziaViaDalCarbone, siederanno oltre ai tecnici e al sindaco, anche la Regione, la Provincia, l'Arpal e la Asl. Entro settembre dovrebbero poi partire le analisi strumentali. Mat.Mar.

Varese costruisce un argine a Maissana E rischia una denuncia per abuso edilizio

SP_PROVINCIA pag. 13

I lavori nel Torza sono stati eseguiti... fuori dai confini comunali

- VARESE LIGURE - SPENDERE cinquantamila euro per realizzare un argine e mettere al riparo i terreni agricoli dal rischio esondazione. Un'opera encomiabile, visti anche i tempi di crisi, se non fosse che il Comune che l'ha commissionata (e pagata), è andato oltre... i suoi confini, finendo col realizzare i lavori nel territorio del Comune dirimpettaio ed esponendosi così al rischio di una denuncia per abuso edilizio. Accade in alta Val di Vara, precisamente tra Varese Ligure e Maissana. Al centro della vicenda, il torrente Torza, il corso d'acqua che divide i due territori comunali. E' qui, nei pressi della confluenza con il rio Cella, che nell'autunno del 2013 si era abbattuta una frana, che aveva modificato il corso del torrente e creato più di qualche grattacapo. Il Comune di Varese Ligure, guidato da Gian Carlo Lucchetti, una volta trovati i fondi, ha appaltato e dato il via alle opere per risagomare il torrente e costruire un argine. I lavori vengono affidati alla fine di aprile, e terminati poche settimane fa. Tutto bene, verrebbe da dire. E invece no. A LUCIANO MUSSO, consigliere comunale di opposizione a Maissana, i conti non tornano. O meglio, i confini: quelli che separano i due territori comunali. Accede alla cartografia comunale, e nota che gran parte dei lavori, di fatto, sono stati realizzati sul territorio di Maissana. Senza alcuna autorizzazione da parte degli uffici del municipio guidato da Egidio Banti. Da qui, l'invio di un esposto al Comune di Maissana, i cui uffici nei giorni scorsi hanno aperto un procedimento per abuso d'ufficio, con una prima verifica sulle mappe comunali che avrebbe confermato la tesi di Musso, e con un ulteriore sopralluogo previsto già nei prossimi giorni. Con il rischio, molto concreto, che il Comune di Varese Ligure possa essere deferito alla Procura per quell'opera di messa in sicurezza idrogeologica del fiume, realizzata senza autorizzazioni. Luciano Musso, consigliere di opposizione a Maissana, non ha dubbi. «VIENE naturale domandarsi - spiega il consigliere - come mai nessuno si sia accorto di realizzare opere, seppur utili, in condizioni di abuso edilizio e, per giunta, in un altro Comune. Non credo che i contribuenti di Varese Ligure siano contenti di sapere che il loro Comune utilizza i soldi per realizzare opere in altri territori. Invito il sindaco di Varese Ligure a procedere all'istruzione della pratica edilizia prevista in sanatoria, così come sollecito il sindaco di Maissana ad agire senza indugio nei confronti del Comune di Varese Ligure, inclusa la segnalazione periodica alla Procura e ad altri indirizzi circa gli abusi edilizi: la mancanza di tale segnalazione potrebbe avere rilevanza penale. Le pubbliche amministrazioni dovrebbero dare il buon esempio, anche sotto il profilo burocratico e nel rispetto delle normative vigenti». Matteo Marcello

Incendio divampa nella notte Fiamme al ristorante La Caletta

LI_ELBARCIPELAG pag. 19

- PORTO AZZURRO - INCENDIO nella notte al ristorante La Caletta lungo la strada di accesso al paese. Originato con tutta probabilità da un corto circuito ad un quadro elettrico, le fiamme si sono sviluppate poco dopo l'una in un locale adibito a ufficio, l'unico che risulta aver subito danni. Il ristorante era chiuso ma per fortuna alcuni dipendenti dell'attiguo Bay Sound Cafè, dove era in corso un evento musicale, si sono subito accorti di quanto stava accadendo e dopo aver fatto allontanare precauzionalmente i clienti, aiutati da due vigili del fuoco liberi dal servizio, hanno immediatamente iniziato a spegnere le fiamme con l'ausilio di alcuni estintori e con le manichette del servizio antincendio riuscendo in breve a circoscriverle. Quando dal distaccamento di Portoferraio sono arrivati sul posto i vigili del fuoco l'incendio era in pratica già spento. I pompieri hanno quindi eseguito i necessari interventi di bonifica, ai quali hanno fatto seguito il sopralluogo nel locale andato a fuoco che avrebbe appunto evidenziato che le fiamme sono partite dal quadro elettrico per poi estendersi al resto del locale.

Da Firenze si tagliano i fondi anche per l'antincendio

PI_VOLTVALDICEC pag. 14

SERVIZI nel tritacarne. Mentre il caldo africano non accenna a dare tregua, la Regione mette in ginocchio l'Unione Montana Alta Valdicecina, falciando i fondi (che ogni anno ammontano a circa 300mila euro) per il servizio anti incendio. Ed ai municipi non resta che issare bandiera bianca di fronte all'ennesimo, insensato, taglio. «Non è stato ancora stanziato un euro - tuona il primo cittadino di Pomarance Loris Martignoni - i nostri dipendenti continuano, comunque, a svolgere il loro lavoro senza avere la minima certezza di riscuotere un centesimo. Saremo costretti, andando di questo passo, a sospendere il servizio». Di forbice, in forbice. Al centro trasfusionale dell'ospedale Santa Maria Maddalena sono giorni al cardiopalma. Manca ancora sangue. «Basta con le imposizioni illogiche che arrivano dal centro regionale sangue - tuona il presidente di Avis Mario Dominici - proprio oggi (ieri per chi legge, ndr), ci è giunta notizia che, per donare sangue, avremo a disposizione un'ora in più. Ma le sacche dovranno partire tassativamente per Pisa alle 11.30. Non ci resta che rivolgere un nuovo appello ai nostri donatori perché ci sia un grosso impegno a sopperire alla mancanza di sangue». E cosa dire del reparto dialisi? Solo qualche giorno fa, risuonava l'allarme dei primi cittadini: «il reparto rischierebbe un serio smantellamento». Da quanto appreso, manca forza lavoro. In buona sostanza, un medico nefrologo. Ed il servizio rischierebbe grosso. Gli spifferi di corridoio, aspettando conferme dirette dalla Asl 5, parlano di una riduzione drastica degli orari. Con il reparto che potrebbe chiudere le porte nel pomeriggio. «Ci è stato detto che sarà fatto il possibile per tamponare a questa mancanza - commenta il sindaco Buselli - ma l'attenzione, sul tema ospedaliero, resta altissima. Perché non vogliamo certo vedere il nostro sistema ospedaliero spogliato, pian piano, 'come un carciofo'». ip

***Nuovo incendio nei boschi del compitese Richiesto anche l'intervento d
el Canadair***

LU_CAPANNORPIAN pag. 11

DOPO quello di martedì pomeriggio, si è sviluppato ieri mattina un nuovo focolaio dell'incendio del Monte Serra, stavolta però sul versante lucchese, quello del Compitese. A dare l'allarme, anche in questo caso, sono stati gli abitanti della zona, spaventati dopo aver visto di nuovo il fumo. Sul posto si sono precipitate le squadre dei vigili del fuoco di Lucca e dei volontari antincendio mentre è entrato nuovamente in azione anche l'elicottero antincendio della Regione Toscana. Le fiamme si sono sviluppate nei pressi del cimitero ma non minacciano, fortunatamente, le abitazioni. Un pennacchio nero di fumo si è levato in cielo ben visibile anche da Capannori e da Lammari. Solamente martedì pomeriggio è andato in fumo praticamente quasi un ettaro di bosco. Stessa sorte per l'altro versante, quello pisano del rilievo. Massimo Stefanini

Incendio a Capannori: al lavoro tre elicotteri e due canadair

Commenti

15 luglio 2015

Le fiamme nella mattinata. Fino a tarda sera per mettere al sicuro la zona

I vigili del fuoco

Diventa fan di Lucca

Capannori, 15 luglio 2015 - Un incendio scoppiato nella tarda mattinata in una zona boschiva a Sant'Andrea di Compito, nel comune di Capannori, sta tenendo ancora impegnati tre elicotteri della Regione e due Canadair, provenienti da Ciampino e Genova. È quanto si spiega in una nota della Regione. La Protezione civile regionale, stando a una prima stima, calcola che sarebbero circa 5 gli ettari di pineta percorsi dal fuoco. Innescate per motivi ancora tutti da accertare, in poche ore le fiamme si sono propagate velocemente, anche a causa di un discreto vento che interessava la zona. Secondo quanto riferito dalle forze antincendio, il fronte del fuoco ha raggiunto anche i 500 metri. Sul posto inizialmente sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Lucca perché le fiamme stavano minacciando alcune abitazioni. L'allarme è poi rientrato.

Po, il fondale è a 70 cm

Tre punti critici a Stienta, Gaiba e Pontelagoscuro. Attesa nuova ondata di calore

Calore e siccità hanno iniziato a creare qualche difficoltà anche alla navigazione, nel tratto del Po che attraversa la provincia di Ferrara. In almeno tre punti del corso del fiume il fondale si tocca a 70 cm, una profondità che impedisce il transito delle imbarcazioni a maggiore pescaggio. Nessuna difficoltà per i motoscafi e i mezzi da diporto, mentre i navigatori che usano natanti di maggiore dimensione devono verificare se esistono le condizioni per oltrepassare i tratti più critici. La profondità si è ridotta a 70 cm, riporta il bollettino dell'Arni, l'Agenzia per la navigazione interna, all'altezza di Gaiba (Ro), di Stienta (Ro) e in corrispondenza dell'Isola Bianca, a Pontelagoscuro. In questo tronco del fiume non si registrano altre situazioni di pericolosità per la navigazione e la profondità è compresa tra 110 cm e 430. Anche per oggi intanto non sono previste piogge, anzi l'ondata di calore estivo - in Emilia Romagna - ha spinto la protezione civile regionale ad attivare una fase di attenzione di 56 ore in tutte le province, da oggi pomeriggio (ore 14) fino a sabato sera (ore 22). Le temperature in regione potrebbero avvicinarsi ai 37-38°. In provincia i picchi dovrebbero fermarsi, secondo le previsioni Arpa, a 35-36°. È sempre attivo inoltre, per gli anziani e le persone in difficoltà, il servizio Uffa che Afa contattabile all'800 072110.

Caldo record Il soprintendente chiede aiuto: acqua al Colosseo

ANNA RITA CILLIS NON dà tregua e non la darà neppure nei prossimi giorni. Perché l'arrivo di quella che alcuni esperti hanno ribattezzato "la tempesta di caldo eccezionale" porterà le temperature intorno ai 40 gradi aprendo la strada a un weekend che si preannuncia rovente. Un luglio, questo 2015, che si avvicina, grado dopo grado al record.

«Si tratta di un evento decisamente anomalo per intensità e durata, anche eccezionale considerando che il caldo africano ci sta interessando praticamente da inizio mese», spiega infatti il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara riferendosi a tutte le città da bollino rosso, Roma compresa, dunque. «Per ritrovare episodi di tale portata bisogna tornare indietro nel 2003 e nel 1983 -- aggiunge Ferrara -- in particolare a fine luglio del 1983 quando diverse città raggiunsero se non superarono i 40 gradi», tra cui anche la Capitale, ormai da giorni bollente.

Un caldo infernale che ieri ha messo a dura prova persino i turisti ai piedi del Colosseo dove la piazza liberata dai camion bar, li ha lasciati assetati. Tanto che il soprintendente Francesco Prosperetti ha chiamato in soccorso la protezione civile. E i volenti si sono precipitati a distribuire bottiglie d'acqua gratuitamente al pubblico dell'archeologia. Un "aiuto" gradito dai turisti ma non l'unico per chi attraverserà la città a piedi per ammirare le bellezze della città Eterna. Saranno a pieno ritmo, difatti, anche i tre presidi voluti dal Comune nei punti chiave della Capitale dove il via vai dei visitatori e di pendolari è costante: a piazza Risorgimento, davanti ai musei Capitolini al Campidoglio, e nella stazione della metro Piramide.

E il gran caldo inizia a manifestare le prime conseguenze con un incremento degli accessi dei bambini e delle persone anziane nei pronto soccorso italiani, come ha spiegato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. E Roma non è rimasta immune: la canicola eccezionale ha, secondo l'Ares 118, un aumento del 20% di richieste di soccorso, soprattutto da parte di anziani e soggetti fragili. Ma, ad «ogni modo», ha aggiunto Beatrice Lorenzin «tutti i pronto soccorso sono allertati». Mentre non si ferma la corsa ad acquistare frutta e verdura (in primis angurie, pomodori e pesche).

Ma attenzione alla loro conservazione: quasi un frutto su quattro rischia di finire nel bidone per l'eccessiva maturazione, avverte la Coldiretti che ha elaborato un decalogo per mantenerne la freschezza (su www.coldiretti.it)

©RIPRODUZIONE RISERVATA IL BAGNO I turisti in città si rinfrescano nella fontana dell'Ara Pacis

Ondata di calore, è allerta della protezione civile sino a sabato

Ondata di calore, è allerta della protezione civile sino a sabato

La fase di attenzione in Regione scatta dalle 14 di domani. Si arriverà a 38-39 gradi

15 luglio 2015

Allerta della Protezione civile per l'ondata di calore in Emilia-Romagna. La fase di attenzione sarà attiva in tutta la regione per 56 ore, dalle 14 di domani alle 22 di sabato. Si prevedono inoltre condizioni stazionarie nelle successive 48 ore.

Il consolidamento di una vasta area anticiclonica sul Mediterraneo occidentale - avverte l'Agenzia regionale di Protezione civile - interessa l'Emilia-Romagna determinando condizioni di stabilità atmosferica; sono inoltre previsti deboli flussi sud-occidentali in quota che contribuiranno ad un generale aumento delle temperature.

A causa del prolungarsi di questa condizione di stabilità, associata alle buone condizioni di soleggiamento, si prevedono temperature in aumento con valori massimi oggi superiori ai 35 gradi nelle pianure emiliane. Da domani le zone si estenderanno a tutta la fascia pianeggiante della regione (ad esclusione della fascia costiera) con valori massimi previsti fino a 37 gradi. Un ulteriore aumento delle temperature massime è atteso per venerdì con valori attorno ai 38 gradi.

Sabato sono previsti valori stazionari di temperatura. Le temperature elevate saranno combinate ad alti tassi di umidità, determinando condizioni di disagio bioclimatico.

Le temperature. In questi giorni si avrà un progressivo aumento delle temperature

fino a 38-39 gradi nella giornata di sabato. "Le condizioni di caldo moderato di questo inizio di settimana - avverte l'Agenzia per l'ambiente - cambieranno in condizioni di forte caldo. Da mercoledì 15 luglio, infatti, le temperature massime si porteranno ben sopra i 35 gradi per giungere al loro culmine nella giornata di sabato, 18 luglio, quando sembra che valori tra 38 e 39 gradi saranno molto comuni in tutte le zone interne della regione".

Emergenza caldo, il sindaco chiama nelle case "Pronto sono Nardella..."

Scattato l'alert system, 83 mila telefonate a casa con la voce preregistrata del sindaco per dare informazioni utili sull'afa di ERNESTO FERRARA

15 luglio 2015

(ansa) "Pronto sono Dario Nardella, il suo sindaco...". E non è uno scherzo: se sentite una telefonata di questo tipo è davvero il primo inquilino di Palazzo Vecchio che vi sta avvertendo con un sistema della Protezione Civile che si chiama "Alert System" dell'emergenza caldo. Consigli sull'alimentazione, sull'abbigliamento, sulle ore da evitare. Tutto. Quasi un sindaco climatologo: "Nei prossimi giorni ci sarà un caldo africano". L'operazione è scattata stasera, a partire dalle 18,30: i fiorentini riceveranno una telefonata a casa con la voce preregistrata di Nardella con un messaggio di prevenzione per 'difendersi' dalle temperature record di questi giorni: la morsa di caldo africano non accenna infatti a diminuire e secondo il bollettino del Lamma (Laboratorio di meteorologia della Regione) l'ondata di calore proseguirà ancora per dieci giorni con temperature fino a 38 gradi, con valori percepiti al sole fino a 47 gradi e umidità contenuta (inferiore sì ai giorni scorsi ma non va sottovalutata viste le temperature molto elevate).

"Salve sono il sindaco, sono previsti 10 giorni di caldo africano"

Condividi

Le previsioni confermano del resto che il disagio da caldo continuerà anche nelle ore notturne ed è previsto un week end bollente. In questi giorni di grande caldo soprattutto anziani e persone fragili vengono seguiti con la massima attenzione dall'assessorato al Welfare del Comune e sia la Protezione civile che i servizi sociali del Comune sono in allerta e pronti a rispondere ad eventuali situazioni critiche che si potranno verificare. Per far fronte all'emergenza caldo proprio stamani è stato attivato in Palazzo Vecchio un coordinamento permanente formato da Protezione civile, Polizia municipale, assessorato al Welfare e capo di Gabinetto del sindaco. Il coordinamento è in continuo contatto per monitorare la situazione.

"Per far fronte all'emergenza caldo stamani abbiamo convocato Protezione civile, Polizia municipale e assessorato al Welfare - ha detto il sindaco Nardella - e monitoreremo ora dopo ora la situazione. Ci aspettiamo una situazione critica, eccezionale e il nostro impegno è massimo affinché l'ondata di calore di questi giorni crei il minor numero di disagi possibili". "Adotteremo tutte le misure necessarie per informare i fiorentini per far fronte nel migliore dei modi a questo caldo eccezionale - ha continuato - e metteremo in campo una massiccia campagna informativa, usando anche il sistema dell'Alert System". "Un'avvertenza - ha aggiunto il sindaco -: bere molto, non uscire nelle ore più calde della giornata e stare a casa o in luoghi areati o, anche solo per alcune ore, climatizzati". "Infine, vorrei lanciare un appello ai fiorentini - ha concluso Nardella -: non lasciate gli anziani soli; accertatevi delle loro condizioni di salute e offrite loro aiuto. E coloro che se la sentono possono recarsi anche nei Centri anziani dove vengono svolte attività di socializzazione".

FIRENZE ALERT SYSTEM. Con l'Alert System, il servizio innovativo di Protezione civile predisposto per avvisare via telefono la popolazione in caso di emergenza, attivo dal dicembre scorso per altri tipi di emergenze, i fiorentini riceveranno informazioni puntuali sull'emergenza caldo e le principali norme di comportamento da tenere come ad esempio limitare l'uso di zucchero e bevande gassate e chiamare il medico curante o il 118 nel caso che vengano avvertiti sintomi nuovi come crampi, mal di testa, vomito, diarrea, febbre e spossatezza. Il messaggio raggiungerà 83mila famiglie. Il sistema prevede la ripetizione delle telefonate in caso di mancata risposta e consente di avere i dati sull'esito della comunicazione e sull'ascolto da parte dell'utente.

NORME DI COMPORTAMENTO. Durante un'ondata di caldo è molto importante che tutti, non solo anziani, bambini e

Emergenza caldo, il sindaco chiama nelle case "Pronto sono Nardella..."

soggetti fragili, rispettino le seguenti norme di comportamento che si possono trovare anche sul sito della Protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226): evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12 e le 18, ovvero le ore più calde della giornata; evitare di bere bevande alcoliche, consumare pasti leggeri e mangiare frutta e verdura fresche (alcolici e pasti pesanti aumentano infatti la produzione di calore all'interno del corpo); fare bagni e docce d'acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali (gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore); provvedere a schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende (per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente); accertarsi delle condizioni di salute e offrire aiuto a parenti, vicini ed amici che vivono soli (perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole); bere molta acqua: gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete (anche se non si ha sete, il corpo potrebbe avere bisogno di acqua); soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

NUOVI POSTI NELLE RSA E ATTENZIONE AGLI ANZIANI. A partire da oggi ci saranno nuovi ingressi nelle Rsa cittadine. Complessivamente 70 persone attualmente in lista d'attesa entreranno nelle varie strutture: il Comune e l'Azienda sanitaria, con il coordinamento della Società della Salute, hanno deciso di mettere risorse straordinarie per andare incontro alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari, anche in considerazione dell'amplificarsi dei disagi tipici del periodo estivo. "L'intervento va ad alleggerire la situazione delle famiglie interessate e si aggiunge ai numerosi ricoveri temporanei di sollievo sempre in Rsa, attivati o in via di attivazione in questo periodo - ha spiegato l'assessore al Welfare Sara Funaro -, e alle altre iniziative predisposte a favore delle persone in condizione di fragilità, come la sorveglianza attiva per coloro che si trovano in una situazione di rischio, soprattutto per via del caldo di questi giorni, e che vengono segnalati dai medici di medicina generale o dagli operatori socio-sanitari". "A ciò si aggiungono inoltre i servizi attivi ordinariamente - ha continuato Funaro -, come l'assistenza a casa, i pasti a domicilio, i centri diurni o la teleassistenza, che costituiscono anch'essi una risorsa utile in risposta ai particolari disagi tipici del periodo estivo". "Si rinnova l'appello ai medici di medicina generale e alle strutture socio-sanitarie a segnalare coloro che si trovano in una situazione di rischio - ha concluso l'assessore - affinché vengano inseriti nel servizio sorveglianza attiva anziani".

POLIZIA MUNICIPALE. I vigili in servizio nelle strade del centro e dei cantieri a partire da oggi saranno dotati di un vademecum con le norme di comportamento corretto per far fronte al caldo, per dare una corretta informazione a cittadini e turisti.

SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI INFORMAZIONE PER L'OZONO. Per oggi e domani è previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione). Anche in questo caso, come per le ondate di calore, si raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto. A chi lavora all'aperto si raccomanda di evitare le attività faticose nelle ore pomeridiane e di effettuare pause in zone o strutture all'ombra. Per i soggetti più sensibili (bambini, anziani, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza prolungata all'aria aperta.

Caldo, domani allerta tre su Genova

Caldo, in arrivo il livello tre su Genova

Previsti 34 gradi domani e venerdì, disagi per anziani, ammalati e bambini. Si riunisce la Protezione Civile

15 luglio 2015

Domani e venerdì i giorni peggiori per il caldo (ansa) La Protezione civile del Comune di Genova comunica che il Ministero della Salute ha emanato un avviso per calore nella città di Genova.

Per domani, giovedì 16 luglio, e per venerdì 17 luglio è previsto un livello 3 (ondata di calore, condizioni elevate di rischio persistenti, temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute in particolare su anziani, bambini, persone con malattie croniche). Le temperature previste per domani saranno comprese tra 25-26 e 30-29 gradi (temperatura massima percepita 34 gradi).

Si raccomanda di osservare regole utili a prevenire i rischi. Si deve evitare, per quanto possibile, di uscire nelle ore più calde della giornata, dalle 11 alle 18. Tale comportamento è particolarmente necessario per gli anziani, i bambini e le persone affette da patologie. Si consiglia di bere

acqua con regolarità, escludere gli alcolici e le bibite gassate o gelate e consumare pasti leggeri e poco conditi.

E' in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza socio-sanitaria 800995988, attivo dal lunedì alla domenica dalle ore 8 alle 20.

Per oggi alle ore 15, in considerazione delle prevista ondata di calore, è stato convocato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

Ondate di calore il termometro sale e non dar  tregua

Ondate di calore il termometro sale e non dar  tregua

"Livello 3": l'allerta del ministero della Salute. Albaro, previste interruzioni di energia
di MASSIMILIANO SALVO

16 luglio 2015

Le avvertenze sui pannelli Amt: attenzione alle ondate di calore (bussalino) Il record si   toccato ieri alle cinque di pomeriggio a Castelnuovo Magra, al confine con la Toscana, con 38 gradi e mezzo. E' la temperatura pi  alta dell'anno in Liguria, che batte il caldo dello scorso 4 luglio. Nessuna tregua neppure in montagna, e basta solo un esempio: ieri c'erano una ventina di gradi anche sul Monte Bue, a 1785 metri sul livello del mare. Se si guardano le temperature massime di Genova ci sarebbe invece poco da lamentarsi: ieri a Bolzano c'erano 34 gradi, a Milano 36, a Genova "solo" 30. Il problema ligure   l'afa, che fa sembrare il caldo percepito molto pi  intenso.

Secondo l'Arpal la giornata di oggi sar  pi  o meno simile a quella di ieri (con massime di circa 30 gradi un po' in tutta la regione), mentre la notte sar  particolarmente calda a Genova e Spezia perch  le minime resteranno molto alte (24-25 gradi) e l'umidit  salir  all'80 per cento. Alcuni palazzi di Albaro dovranno rassegnarsi a non avere aria condizionata e ventilatori, visto che   prevista un'interruzione dell'energia elettrica dalle 20 all'una di notte.

Il Ministero della Salute ha emanato un "avviso per calore" nella citt  di Genova. Per oggi e domani venerd  17 luglio   previsto un livello 3 (ovvero si attendono temperature elevate, ondate di calore e condizioni di rischio per anziani, bambini e persone con malattie croniche). La Protezione Civile raccomanda a queste categorie di evitare di uscire nelle ore pi  calde della giornata, dalle 11 alle 18. Suggerimento confermato dal dottor Paolo Cremonesi, direttore del Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera. «Da una settimana abbiamo un afflusso superiore alla media proprio dovuto al caldo. I bambini soffrono di febbre e problemi gastrointestinali, gli anziani accusano collassi, svenimenti e disidratazioni».

Il bollettino dei giorni successivi non lascia speranze: non ci saranno variazioni sabato mentre potrebbe fare pi  fresco domenica, ma sar  una pausa effimera perch  le temperature saranno di nuovo in aumento lunedì e martedì.

E' in funzione il numero verde della Regione Liguria per informazioni e assistenza sanitaria 800995988, attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle 20.

Incendio Fiumicino, il diktat di Gabrielli "Molo D, dati certi entro venerdì"

La riapertura dello scalo romano potrebbe avvenire già nel prossimo weekend
di ANNA RITA CILLIS

15 luglio 2015

(reuters) Dati e tempi certi per la riapertura del molo D dell'aeroporto. A chiederli, entro domani, massimo dopodomani, è stato il prefetto Franco Gabrielli che ieri ha riunito Asl, Istituto superiore della sanità, Enac, Adr e l'assessore all'Ambiente del Comune di Fiumicino, Roberto Cini. Riapertura che potrebbe avvenire già nel prossimo weekend. Lo sblocco per lo scalo romano potrebbe avvenire entro fine settimana se i dati sull'aria del molo D, raccolti da Asl e dall'Iss saranno positivi. "Contiamo di avere i risultati, speriamo positivi, per venerdì", ha spiegato infatti il commissario dell'Iss, Walter Ricciardi "e così saremo in grado con l'Arpa e all'autorità sanitaria locale di dare il via libera ai decisori per riaprire l'aeroporto". Mentre Esterino Montino, sindaco di Fiumicino al Senato per l'audizione in Commissione di inchiesta Infortuni, ha spiegato come dopo l'incendio del 6 maggio notte al Terminal 3 "l'idea che non fosse successo nulla o che fosse successo un fatto solo molto parziale ha portato ad allungare i tempi". E poi: "Tre anni fa c'era già stato un altro incendio a Fiumicino sulla scala mobile che porta dal tunnel della stazione ferroviaria al Terminal, la scala mobile è ancora lì, carbonizzata.

Che il problema del funzionamento ci fosse e non da ieri o dal 7 di maggio ma da parecchi anni, soprattutto sul Terminal 3, era noto da tempo".

Scale mobili, secondo fonti aeroportuali, però di competenza delle Ferrovie dello Stato. Intanto Camilla Fabbri, presidente della Commissione del Senato, annuncia, per i prossimi giorni, la relazione sulle audizioni fin qui. Ed è saltata invece l'audizione alla Camera dei vertici di Adr prevista ieri sera.

Vigili del fuoco, finalmente apre la sede permanente di Castelforte

Da oggi il distaccamento sarà operativo h24, nonostante le difficoltà legate alla carenza di personale; un risultato importante per una zona particolare, come quella del sud pontino, alle prese con incendi boschivi e rischi idrogeologici

Redazione 16 luglio 2015

E' finalmente arrivato il giorno dell'apertura del presidio permanente dei vigili del fuoco di Castelforte che si occuperà dei territori di Castelforte, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano e Minturno. Da questa mattina, infatti, il distaccamento entra effettivamente in funzione.

Si tratta di una sede operativa permanente aperta grazie al sostegno del Ministero dell'Interno, come ha spiegato durante una conferenza stampa il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Latina, Massimo Liberati; Ministero che ha stabilito, a seguito di un riordino generale a livello nazionale, le piante organiche delle nuove sedi necessarie per potenziare il servizio sul territorio.

Una notizia importante non solo per il sud pontino ma anche per l'intera provincia di Latina; la nuova sede dei vigili del fuoco - che si affianca a quelle di Latina, Aprilia, Terracina e le due di Gaeta -, infatti, entra in funzione in una area del territorio caratterizzata da grandi problematiche e forti rischi determinati non solo dal pericolo incendi, ed alleggerisce quello che fino ad ora è stato l'impegno del distaccamento di Gaeta "competente" nella zona, garantendo una maggiore tempestività di intervento e operatività.

IL NUOVO DISTACCAMENTO - Si tratta, quindi, di un risultato importante che permette di essere più presenti e vicini alla gente, di "rispondere anche alle istanze della comunità che vive quelle zone e che da tempo sente il bisogno di avere vicino una sede come quella dei vigili del fuoco da oggi attiva h24 che garantisca una maggiore rapidità di intervento e di soccorso" ha spiegato Liberati che guarda comunque con ottimismo all'apertura del nuovo distaccamento nonostante questa fase iniziale non sarà esente da criticità e problemi: "Avremmo potuto dormire qualche settimana in più ma abbiamo preferito essere presenti sul campo, essere più operativi ed efficaci in quelle zone che in questo periodo dell'anno sono maggiormente colpiti da incendi continui".

Il sud pontino è stato spiegato nella conferenza stampa dal responsabile territoriale proprio per la zona sud della provincia Salvatore Guglielmino, infatti è caratterizzato da rischi particolari dal momento che presenta un'area, soprattutto quella di Castelforte, decisamente impervia e difficile da raggiungere, rischi che si aggiungono al costante pericolo di incendi boschivi, frane, alluvioni - per la presenza del Garigliano - non dimenticando l'ex centrale del Garigliano. "Una maggiore copertura capillare del territorio - ha proseguito Guglielmino - viene a nostro vantaggio per una maggiore celerità di intervento" soprattutto se si considera che il più vicino distaccamento di Gaeta dista circa 30 chilometri che, pur comprendo l'area, incontra non poche difficoltà dal punto di vista operativo.

"La presenza di una sede operativa dà sicuramente maggiori garanzie di copertura a quel territorio anche se comporta un grosso sforzo sia in termini di risorse del personale che di mezzi".

Annuncio promozionale

LE RISORSE - Questione risorse che è stata sapientemente illustrata dal responsabile della gestione del personale del comando provinciale Giuseppe Macri: "Le risorse che l'amministrazione ci aveva messo a disposizione sono state incrementate nell'ultimo anno ma ancora non sono completamente sufficienti, siamo sotto di circa una decina di unità. Tanto è vero che in questa prima fase utilizzeremo del personale anche in straordinario per arrivare alle 5 unità di una squadra che sono indispensabili per garantire un'operatività efficace sul territorio". Le risorse ad ora a disposizione, quindi, non consentono di avere in ordinario una squadra completa, problema a cui si è cercato di porre soluzione affiancando alle quattro ordinarie una in straordinario riuscendo così a completare l'organico di una squadra. "Siamo fiduciosi perché a breve arriverà un potenziamento del personale" ha concluso Giuseppe Macri.

Vigili del fuoco, finalmente apre la sede permanente di Castelforte

Rogo devasta i boschi del Monte Serra nel compitese

Mercoledì, 15 Luglio 2015 12:23 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)
[Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

E' partito un nuovo focolaio nel bosco di Sant'Andrea di Compito dove ieri è andato in fumo un ettaro di terreno, sul Monte Serra (Leggi). L'incendio si è sviluppato nella mattinata di oggi (15 luglio), attorno alle 12, in località la Torre, e in breve ha raggiunto grosse dimensioni, interessando circa 5 ettari, tanto da richiedere l'intervento di due Canadair da Genova e Ciampino. A dare l'allarme, anche in questo caso, sono stati gli abitanti della zona, spaventati dopo aver visto di nuovo il fumo. Sul posto si sono precipitate le squadre dei vigili del fuoco di Lucca e dei volontari antincendio mentre è entrato nuovamente in azione anche tre elicotteri antincendio della Regione Toscana. Dietro il rogo c'è l'ombra di un piromane. E' l'ipotesi al momento non ancora esclusa fatta dai carabinieri intervenuti sul posto per le indagini del caso.

Le fiamme si sono sviluppate nei pressi del cimitero ma non hanno minacciato, fortunatamente, le abitazioni. Il vento ha fatto sì comunque che l'incendio si estendesse rapidamente, tanto che in giornata sono intervenuti anche due Canadair. Duro lavoro per le squadre antincendio boschivo che hanno operato a piedi nel sottobosco per diverse ore prima di riuscire a tenere sotto controllo l'incendio.

Ultima modifica il Mercoledì, 15 Luglio 2015 21:07

Vigili del Fuoco infortunati durante l'alluvione, ma l'Ausl fa pagare il ticket

Situazione incresciosa che vede un contenzioso tra l'Ausl di Modena e il Comando dei Vigili del Fuoco di Parma. Due pompieri furono ricoverati dopo un pasto alla mensa della Protezione Civile. Galeazzo Bignami (FI) interroga la Regione

Redazione 15 luglio 2015

Storie Correlate Alluvione Bastiglia, "il PD condanna le nutrie e dimentica AIPO" Alluvione e tromba d'aria, nuove scadenze per i contributi Alberi abbattuti lungo gli argini, "É stata violata la legge"

Il caso di due vigili del fuoco del comando di Parma, impegnati il 31 gennaio 2014 nell'emergenza alluvione in provincia di Modena, ai quali, a seguito di un ricovero ospedaliero dovuto a un malore causato dal pranzo approntato dalla Protezione civile locale, è stato richiesto, dall'Azienda ospedaliero universitaria di Modena, il pagamento del ticket, è stato portato all'attenzione della Giunta regionale, tramite un'interrogazione, da Galeazzo Bignami (Forza Italia).

Ai due vigili del fuoco, evidenzia il consigliere, "uno dimesso dal policlinico di Modena nella medesima giornata, l'altro uscito il giorno seguente firmando apposito richiesta, sarebbe pervenuta la richiesta del pagamento del ticket sanitario, paria a 81,46 euro, per l'accesso al pronto soccorso". Il Comando dei Vigili del fuoco di Parma, sottolinea il capogruppo Fi, "dato che i due vigili si trovavano in missione, avrebbe richiesto la cancellazione dei ticket, ottenendo in risposta che la richiesta riguardava il pagamento del ticket del solo vigile ricoverato, dato che, sulla base delle norme regionali, il periodo di osservazione era stato superiore alle sei ore".

Annuncio promozionale

Bignami, pertanto, chiede alla Giunta regionale "se intenda fare chiarezza sul caso, fornendo spiegazioni sul motivo per cui l'accaduto non sia stato considerato 'infortunio sul lavoro', rientrando in tal modo nella casistica che la Regione esenta dal pagamento di ticket". Domanda, inoltre, "se non ritenga di fare chiarezza in merito a chi competa la tutela dei servitori dello Stato, come i vigili del fuoco, o di altre forze di sicurezza nei contesti operativi d'emergenza e se intenda avviare una seria riflessione sul piano normativo che consenta di valutare l'eventuale estensione della copertura assicurativa Inail anche al personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco".

***GRA, ANAS: DANNEGGIATI PANNELLI ELETTRICI PER INCENDIO,
IN CORSO RIPRISTINO***

Anas comunica che "sul Grande Raccordo Anulare di Roma - a causa di un veicolo incendiato che ha danneggiato diversi metri di cavi elettrici e cavi in fibra ottica in zona Laurentina - dieci pannelli a messaggio variabile risultano provvisoriamente fuori uso nel tratto compreso tra gli svincoli Magliana (n. 31) e Ardeatina (n. 24), in entrambi i sensi di marcia e sulle rampe di svincolo. Gli interventi di ripristino sono già in corso al fine di riattivare i pannelli nel più breve tempo possibile. Il tempo necessario per il completamento dei lavori è stimato in circa due settimane". (15 luglio 2015)

Caldo, 56 ore di allerta in Emilia. Venerdì il picco a 38 gradi

15 luglio 2015

Allerta di Protezione civile per ondata di calore con condizioni di disagio bioclimatico in Emilia-Romagna per 56 ore, da mercoledì alle 14 a sabato alle 22. Il consolidamento di una vasta area anticiclonica sul Mediterraneo occidentale – si legge nell'allerta diramata – interessa l'Emilia-Romagna determinando condizioni di stabilità atmosferica; sono inoltre previsti deboli flussi sud-occidentali in quota che contribuiranno ad un generale aumento delle temperature. A causa del prolungarsi di questa condizione di stabilità, associata alle buone condizioni di soleggiamento, si prevedono temperature in aumento con valori massimi oggi superiori ai 35 gradi nelle pianure emiliane".

Da mercoledì le zone si estenderanno a tutta la fascia pianeggiante della regione (ad esclusione della fascia costiera) con valori massimi previsti fino a 37 gradi. Un ulteriore aumento delle temperature massime è atteso per venerdì con valori attorno ai 38 gradi. Sabato sono previsti valori stazionari di temperatura. Le temperature elevate saranno combinate ad alti tassi di umidità, determinando condizioni di disagio bioclimatico.

Secondo i dati raccolti dalle centraline di MeteoValnure, ieri le massime a Piacenza hanno superato i 34 gradi.

Temperature bollenti anche nelle ore notturne, con la colonnina di mercurio che in città ha toccato i 24.2 gradi.

Incendi boschivi, i Vigili del Fuoco contro la Regione: "Risorse prossime allo zero"

L'Usb dei Vigili del Fuoco di Pisa esprime dei dubbi sulle modalità di gestione e finanziamento del sistema antincendio della Toscana: "Ai pompieri solo il 3,6% delle risorse impiegate, ma siamo sempre noi ad intervenire"

Redazione 15 luglio 2015

1

Storie Correlate Vigili del Fuoco: convenzioni con i Comuni per maggiore sicurezza in estate Sicurezza, i sindacati dei Vigili del Fuoco in agitazione: pronti allo sciopero Incendio sul Monte Serra vicino Calci: estinto dopo 30 ettari bruciati "Il costo sostenuto dalla Regione per i Vigili del Fuoco è prossimo allo zero. Eppure siamo sempre noi ad intervenire nei casi di incendi boschivi". E' la denuncia lanciata dall'Unione sindacale di base dei Vigili del Fuoco di Pisa dopo l'incendio che sabato scorso ha devastato più di 20 ettari di bosco sul Monte Serra. Il sindacato accusa infatti la Regione, esprimendo dubbi su quelle che sono le modalità di gestione e finanziamento del sistema antincendio in Toscana.

"La Legge 353/2000 - scrive in una nota il sindacato - ha demandato alle Regioni la previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. La Toscana spende circa 11 milioni di euro per garantire l'organizzazione antincendio boschivo basata su personale dipendente e associazioni di volontariato, oltre che per l'acquisto dei mezzi antincendio. Le forze in campo sono: una sala operativa regionale (Soup), 10 sale operative provinciali (Cop), 180 Direttori Aib, 498 operai forestali e 4220 volontari di associazioni a cui vengono fornite 478 fiammanti fuoristrada 4x4 con modulo antincendio oltre a 137 camion sempre con modulo. Poi ci sono 10 elicotteri antincendio di proprietà di società private noleggiati per lo scopo". Oltre a questo dispositivo la Regione stipula poi una convenzione con i Vigili del Fuoco per coprire l'isola di Capraia, l'isola del Giglio, l'isola d'Elba e Pontremoli, zone che non riesce a coprire con i volontari. "Una convenzione - prosegue l'Usb dei Vigili del Fuoco di Pisa - di 398.000 euro (il 3,6% delle risorse complessive impiegate dalla Regione), che in sostanza bastano per coprire i salari e i carburanti dei 4 presidi. Una cifra che ormai è la stessa da molti anni nonostante nel 2009 fosse di 700mila euro".

"Nonostante questo - continua il sindacato - nonostante i 2 Canadair (dei Vigili del Fuoco), nonostante il potenziale a disposizione della Regione sabato è stato richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco. Gli uomini impegnati sul Monte Serra sono così stati tolti dal servizio ordinario di soccorso, determinando che sulla città e su tutto il territorio cittadino, compreso l'affollato litorale che in questo periodo aumenta notevolmente le presenze e di conseguenza i rischi connessi, fosse presente una sola squadra, con enormi difficoltà se fosse servita un'autobotte, un'autoscala o un altro mezzo di appoggio all'unica squadra rimasta. Identica problematica per la sede di Castelfranco costretta ad operare sotto organico minimo con solo 4 vigili anziché il minimo previsto di 5. Tutto ciò determina un aumento del pericolo per i cittadini e per gli operatori stessi".

"E' normale - conclude il sindacato - che in questa regione ai Vigili del Fuoco siano destinate risorse per l'antincendio pari al 3,6% delle risorse complessivamente spese? I Vigili del Fuoco contribuiscono allo spegnimento di incendi per solo il 3,6% del totale? Quanti incendi estivi si vedono senza che ci siano i pompieri?"

INCENDIO DA UN MILIONE DI EURO. Arrivano intanto anche le prime stime sui costi sostenuti dalla collettività per spegnere le fiamme sul Monte Serra. Secondo il comando provinciale dei Vigili del Fuoco l'incendio è costato quasi un milione di euro.

Annuncio promozionale

"Per domare le fiamme - ha spiegato il comandante provinciale Ugo D'anna - sono stati messi a disposizione 4 elicotteri e due Canadair dei Vigili del Fuoco. Un elicottero costa circa 7mila euro di carburante ogni ora, un Canadair il doppio. Tenendo in considerazione la durata dell'intervento, che è stata di circa 15 ore, e il dispiegamento di forze sul posto, il costo totale si aggira intorno a un milione di euro". Per quanto riguarda l'origine del rogo continua a non essere esclusa la

Incendi boschivi, i Vigili del Fuoco contro la Regione: "Risorse prossime allo zero"

natura dolosa dell'incendio.

Estrazioni in Adriatico, Comune e associazioni condividono un percorso di confronto

L'appuntamento di mercoledì si è concluso con la decisione condivisa di creare un tavolo di confronto permanente che si concretizzi nella realizzazione di iniziative, supportate da contributi di analisi scientificamente adeguati

Giannantonio Mingozi 15 luglio 2015

Il vicesindaco Giannantonio Mingozi e l'assessore ai Lavori pubblici, Mobilità, Protezione civile e Subsidenza Enrico Liverani hanno incontrato mercoledì mattina una rappresentanza di Comitato in difesa della Costituzione, Libertà e Giustizia, circolo Matelda di Legambiente, gruppo di lavoro che si occupa del progetto "Sblocca o Rottama Italia?", Comitato per la Legalità e la Democrazia. In particolare erano presenti per il primo soggetto Maria Paola Patuelli e Gigi Canestrari, per il secondo Marinella Isacco, per il terzo Claudio Mattarozzi e per il quarto Marina Mannucci.

L'incontro, sui temi delle conseguenze delle trivellazioni in Adriatico e delle attività legate all'offshore, è avvenuto a seguito della disponibilità espressa dal Comune ad accettare la richiesta rivolta da tali soggetti attraverso una lettera aperta. In essa ribadivano il loro sostegno a un documento sottoscritto da docenti universitari e membri della comunità scientifica che chiedeva di rivedere la posizione circa lo sfruttamento di idrocarburi nel mare Adriatico, richiesta criticata pubblicamente dallo stesso vicesindaco.

L'appuntamento di mercoledì si è concluso con la decisione condivisa di creare un tavolo di confronto permanente che si concretizzi nella realizzazione di iniziative, supportate da contributi di analisi scientificamente adeguati, finalizzate a divulgare tra l'opinione pubblica le informazioni più corrette e attendibili, che consentano a ciascuno di formarsi una propria opinione.

"Lo ritengo un risultato ottimo - commenta il vicesindaco Mingozi, favorevole alle attività estrattive - perché va proprio nella direzione di dare risposta a una richiesta che l'opinione pubblica ha sempre manifestato: quella cioè di avere a disposizione dati certi, sulla base dei quali formarsi un'opinione. Peraltro considero Ravenna la città ideale per questo tipo di confronto, perché attraverso l'Università può fornire un contributo in termini di contenuti e capacità divulgative di primo livello, sia per mezzo della facoltà di Scienze ambientali che grazie alla nuova laurea magistrale in Tecnico dell'off shore, al via in autunno".

Intervenendo in rappresentanza dei diversi soggetti che avevano chiesto l'incontro, Maria Paola Patuelli ha in primo luogo espresso soddisfazione per la risposta rapida dell'amministrazione comunale: "Questa mattina è iniziato un confronto vero. Ci ha fatto molto piacere che l'assessore Liverani abbia dichiarato la propria intenzione di proporre la convocazione di una commissione consiliare ad hoc. Vi parteciperemo senz'altro e sarà un primo passo a partire dal quale continueremo a lavorare insieme, con l'obiettivo di un successivo e più ampio momento di confronto, ad esempio un convegno, attraverso il quale mettere tutta la cittadinanza a conoscenza delle diverse posizioni esistenti, anche nello stesso mondo scientifico, su questi temi. Noi ci riconosciamo nella lettera aperta che docenti universitari e rappresentanti della comunità scientifica hanno inviato al Governo e agli enti locali. Dal Governo non è arrivata alcuna risposta. Al Comune, del quale non condividiamo la posizione nel merito, diamo però atto di averci risposto e dimostrato una reale apertura al confronto, confronto che riteniamo 'ossigeno per la democrazia'".

Annuncio promozionale

Patuelli ha concluso chiedendo di poter consultare il settimo accordo Eni - Comune e il programma della nuova laurea magistrale in tecnico dell'off shore. L'assessore Liverani ha ribadito "la positività di un incontro che per la prima volta sancisce un fattivo impegno a un confronto aperto e senza pregiudizi su tematiche così importanti, a partire dalla base di uno spirito autenticamente collaborativo da parte di tutti. Confermo che proporrò la convocazione di una commissione dedicata a questi temi; al confronto pubblico che ne seguirà sarà oltremodo opportuna la presenza di rappresentanti di Eni e della comunità scientifica, per rendere la discussione il più concreta e utile possibile".

Estrazioni in Adriatico, Comune e associazioni condividono un percorso di confronto

Ondata di calore, allerta della Protezione Civile dalle 14 di giovedì alle 22 di sabato

Mercoledì 15 Luglio 2015 - Ravenna

E' stata diramata dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta numero 65 per calore, dalle ore 14 di domani, giovedì 16 luglio, alle 22 di sabato 18 (56 ore), fase di attenzione di livello 1. Le temperature elevate previste combinate ad alti tassi di umidità potranno determinare condizioni di disagio bioclimatico. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

Pertanto l'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl (vedi link <http://www.comune.ra.it/Notizie-di-copertina/Ondate-di-calore-e-operativo-il-piano-predisposto-dall-Ausl-in-collaborazione-con-Enti-Locali-e-Volontariato>),

di cui si riportano i punti principali, con particolare riferimento a bambini e ad anziani:

COME LIMITARE IL DISAGIO

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

COSA NON FARE

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani.

Estrazioni in Adriatico, intesa Comune-associazioni per un tavolo di confronto permanente

Mercoledì 15 Luglio 2015 - Ravenna

Un tavolo di confronto permanente per informare correttamente l'opinione pubblica. Questo il senso dell'intesa raggiunta oggi tra l'amministrazione comunale di Ravenna e una serie di soggetti e associazioni ambientaliste che criticano il nuovo via governativo alle estrazioni di idrocarburi nel mare Adriatico. Un "ottimo risultato" commenta il vicesindaco, Giannantonio Mingozzi, comunque "favorevole alle attività estrattive".

Si va, spiega, nella direzione di "dare risposta a una richiesta che l'opinione pubblica ha sempre manifestato: quella di avere a disposizione dati certi, sulla base dei quali formarsi un'opinione". Ravenna, aggiunge, è "la città" ideale per questo tipo di confronto, perché attraverso l'università può fornire un contributo in termini di contenuti e capacità divulgative di primo livello".

In particolare il vicesindaco Giannantonio Mingozzi e l'assessore ai Lavori pubblici, Mobilità, Protezione civile e Subsidenza Enrico Liverani hanno incontrato una rappresentanza di Comitato in difesa della Costituzione, Libertà e Giustizia, circolo Matelda di Legambiente, gruppo di lavoro che si occupa del progetto "Sblocca o Rottama Italia?", Comitato per la Legalità e la Democrazia. Erano presenti per il primo soggetto Maria Paola Patuelli e Gigi Canestrari, per il secondo Marinella Isacco, per il terzo Claudio Mattarozzi e per il quarto Marina Mannucci.

L'incontro, sui temi delle conseguenze delle trivellazioni in Adriatico e delle attività legate all'offshore, è avvenuto a seguito della disponibilità espressa dal Comune ad accettare la richiesta rivolta da tali soggetti attraverso una lettera aperta. In essa ribadivano il loro sostegno a un documento sottoscritto da docenti universitari e membri della comunità scientifica che chiedeva di rivedere la posizione circa lo sfruttamento di idrocarburi nel mare Adriatico, richiesta criticata pubblicamente dallo stesso vicesindaco.

Intervenendo in rappresentanza dei diversi soggetti che avevano chiesto l'incontro, Maria Paola Patuelli ha in primo luogo espresso soddisfazione per la risposta rapida dell'amministrazione comunale: "Questa mattina è iniziato un confronto vero. Ci ha fatto molto piacere che l'assessore Liverani abbia dichiarato la propria intenzione di proporre la convocazione di una commissione consiliare ad hoc. Vi parteciperemo senz'altro e sarà un primo passo a partire dal quale continueremo a lavorare insieme, con l'obiettivo di un successivo e più ampio momento di confronto, ad esempio un convegno, attraverso il quale mettere tutta la cittadinanza a conoscenza delle diverse posizioni esistenti, anche nello stesso mondo scientifico, su questi temi. Noi ci riconosciamo nella lettera aperta che docenti universitari e rappresentanti della comunità scientifica hanno inviato al Governo e agli enti locali. Dal Governo non è arrivata alcuna risposta. Al Comune, del quale non condividiamo la posizione nel merito, diamo però atto di averci risposto e dimostrato una reale apertura al confronto, confronto che riteniamo 'ossigeno per la democrazia'".

Patuelli ha concluso chiedendo di poter consultare il settimo accordo Eni - Comune e il programma della nuova laurea magistrale in tecnico dell'off shore, al via in autunno.

Dal canto suo l'assessore Liverani ha ribadito "la positività di un incontro che per la prima volta sancisce un fattivo impegno a un confronto aperto e senza pregiudizi su tematiche così importanti, a partire dalla base di uno spirito autenticamente collaborativo da parte di tutti. Confermo che proporrò la convocazione di una commissione dedicata a questi temi; al confronto pubblico che ne seguirà sarà oltremodo opportuna la presenza di rappresentanti di Eni e della comunità scientifica, per rendere la discussione il più concreta e utile possibile".

Caldo e afa per 56 ore

»News
Regione

Dalle 14 di oggi fino alle 22 di sabato fase di attenzione livello 1. Come difendersi

| Altro N. Commenti 0

16/luglio/2015 - h. 02.10

E' stata diramata ieri dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta numero 65 per calore, dalle 14 di oggi fino alle 22 di sabato (56 ore), fase di attenzione di livello 1. Le temperature elevate previste combinate ad alti tassi di umidità potranno determinare condizioni di disagio bioclimatico. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e attività fisica.

Pertanto l'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl, con particolare riferimento a bambini e ad anziani:

Come limitare i disagi

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

Cosa non fare

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani."

Caldo e afa per 56 ore

Temperature record per i prossimi 10 giorni

Mercoledì 15 Luglio 2015 17:26

La morsa di caldo africano non accenna a diminuire e secondo il bollettino del Lamma (Laboratorio di meteorologia della Regione Toscana) l'ondata di calore proseguirà ancora per dieci giorni con temperature fino a 38-40 gradi. Le previsioni confermano che il disagio da caldo continuerà anche nelle ore notturne ed è previsto un week end bollente.

A Firenze, per l'emergenza, il Comune ha attivato un coordinamento tra Protezione civile, municipale, assessorato al Welfare e capo di gabinetto del sindaco. Sarà impiegato l'Alert system: i fiorentini riceveranno una telefonata del sindaco con un messaggio di prevenzione.

Durante un'ondata di caldo è molto importante che tutti, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, rispettino le seguenti norme di comportamento: evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12 e le 18, ovvero le ore più calde della giornata; evitare di bere bevande alcoliche, consumare pasti leggeri e mangiare frutta e verdura fresche (alcolici e pasti pesanti aumentano infatti la produzione di calore all'interno del corpo); fare bagni e docce d'acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali (gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore); provvedere a schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende (per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente); accertarsi delle condizioni di salute e offrire aiuto a parenti, vicini ed amici che vivono soli (perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole); bere molta acqua: gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete (anche se non si ha sete, il corpo potrebbe avere bisogno di acqua); soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

Succ. >

L'impegno del Corpo forestale dello Stato sugli incendi boschivi

L'impegno del Corpo forestale dello Stato sugli incendi boschivi

Pubblicato in Cronaca |

16 luglio, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Guardia costiera controlla e sequestra file di ombrelloni nei lidi

Paura in mare: gommone in avaria, la Capitaneria di Porto salva sette persone

Cryptolocker è la minaccia: la Polizia mette in allerta gli utenti del web

Alta tensione, il giudice dispone la revoca dei domiciliari per i fratelli Scarabeo

Si ribalta auto con giovani, gamba fratturata per un ventenne

TERMOLI. Si è aperta il 6 luglio scorso la Campagna Antincendio Boschivo, ed il Corpo Forestale dello Stato, come ogni anno, si trova pronto a fronteggiare l'emergenza incendi che, purtroppo, specie nella stagione estiva, affligge anche il territorio molisano.

Gli incendi, provocati nella quasi totalità degli eventi dall'uomo che in modo inconsapevole o volontario aggredisce e distrugge i boschi, da un lato causano gravi conseguenze al nostro patrimonio forestale ed alla biodiversità e dall'altro minacciano l'integrità ed i beni delle popolazioni, specialmente di quelle che risiedono nei territori rurali e montani.

Il Corpo Forestale dello Stato svolge da sempre un ruolo centrale nella difesa dei boschi dagli incendi, sia per le attività di prevenzione e contrasto del fenomeno, sia per quelle di spegnimento e di repressione dei reati.

La Forestale è protagonista di rilievo all'interno del modello d'intervento che la Regione Molise ha costruito intorno al Servizio Regionale di Protezione Civile, che prevede, tra l'altro, la sala operativa Unificata Permanente (Soup), attivata presso il Centro Funzionale di Campochiaro, e preposta al coordinamento delle azioni di lotta attiva agli incendi boschivi in periodi di elevata pericolosità, nei quali è garantita la presenza fisica anche di personale forestale.

I servizi di prevenzione, di vigilanza, e di controllo del Corpo Forestale sono svolti dalle pattuglie presenti su tutto il territorio regionale, sempre pronte a raggiungere tempestivamente i luoghi degli eventi su attivazione della Centrale operativa Regionale, dove confluiscono le chiamate al numero di emergenza ambientale 1515. Prezioso il ruolo svolto dai cittadini che con le loro spontanee segnalazioni consentono di intervenire tempestivamente sugli incendi, evitando che la propagazione del fuoco porti a conseguenze che potrebbero rivelarsi catastrofiche e, comunque, minimizzandone i danni.

L'attività operativa e quella investigativa del Corpo Forestale viene svolta inoltre dal personale dei Comandi Stazione, capillarmente presenti sul territorio, e dei Comandi Provinciali con i loro nuclei investigativi, e dalle Pattuglie di reperazione che, impiegando metodi scientifici avanzati, riescono a trarre dal materiale raccolto sul luogo del delitto (perché tale è l'incendio boschivo ex art. 423 bis c.p.) elementi utili per lo svolgimento delle indagini volte ad assicurare i colpevoli alla giustizia.

L'impegno del Corpo forestale dello Stato sugli incendi boschivi

La direzione delle operazioni di spegnimento, a terra e con mezzi aerei, sono garantite dal Corpo Forestale con il proprio personale in uniforme appositamente formato, addestrato ed aggiornato professionalmente.

Il coordinamento delle risorse in campo a livello regionale viene garantito quotidianamente, con una turnazione che attraverso la reperibilità copre l'intero arco giornaliero (h24), dai Funzionari responsabili Aib, appartenenti oltre ai già citati Comandi Provinciali anche al Comando Regionale.

L'impegno da sempre profuso dal Corpo Forestale nella lotta agli incendi boschivi sul territorio, quest'anno, per la prima volta in Regione Molise, verrà potenziato e rafforzato dall'impiego di un proprio elicottero NH500 che, dal 15 luglio al 15 settembre, sarà di stanza presso l'aviosuperficie della Protezione Civile di Campochiaro. Il mezzo aereo, per le sue caratteristiche tecniche, offre una notevole versatilità d'intervento che lo rende strumento molto efficace sia di prevenzione (avvistamento) che di lotta attiva (spegnimento) agli incendi boschivi.

L'importanza della sinergia tra Corpo Forestale dello Stato e Protezione Civile è stata sottolineata dal Commissario straordinario, Sandra Scarlatelli, che ha evidenziato come la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, già da tempo collaudata, con il Protocollo d'intesa appena siglato con il Comandante Regionale Rosa Patrone, abbia compiuto un ulteriore passo in avanti, consentendo nello stesso tempo un notevole risparmio di costi ed un aumento dell'efficacia della risposta in caso d'incendio.

Numerosi, peraltro, gli interventi già effettuati dagli uomini della Forestale, anche prima dell'apertura ufficiale della campagna Aib, tra i quali un incendio boschivo che, il 28 giugno scorso, a Fornelli, ha interessato un bosco di leccio, prontamente domato anche grazie al tempestivo arrivo di due canadair del Centro Operativo Aereo Unificato, coordinati dal Dos del Comando Stazione di Colli a Volturno.

Meteo: allerta calore in Emilia-Romagna

Bologna, Italia, 15/07/2015

Fase di attenzione dalle 14 di giovedì alle 22 di sabato

Allerta di Protezione civile per ondata di calore con condizioni di disagio bioclimatico in Emilia-Romagna per 56 ore, da domani alle 14 a sabato alle 22. Già oggi temperature in aumento, con massime superiori ai 35 gradi nelle pianure emiliane, in estensione da domani a tutte le pianure della regione (ad esclusione della fascia costiera) dove si raggiungeranno i 37 gradi, in ulteriore aumento venerdì e sabato, con valori attorno ai 38 gradi. Condizioni stazionarie nelle successive 48 ore.

Incendio nei pressi di Capannori, tre elicotteri e due Canadair al lavoro

Tweet

20:14

MER 15 LUG 2015

VersiliaToday.it STAMPA

(fotoMania)

CAPANNORI. Un incendio è scoppiato stamani intorno alle 12 nei pressi di Capannori, nella frazione di Sant Andrea di Compito, sta tenendo impegnati 3 elicotteri AIB della Regione e 2 Canadair provenienti da Genova e Ciampino.

Il rogo è ancora in corso e le operazioni di spegnimento sono condotte da volontari e personale dell'Unione dei Comuni della Media Valle, della Provincia e del Comune di Lucca.

In base alle notizie diffuse dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, secondo una prima stima sarebbero circa 5 gli ettari di pineta percorsa dal fuoco. Non ci sono criticità per quanto riguarda persone o abitazioni.

Incidenti in montagna: muore il gestore di un rifugio sulle Apuane

15 luglio 2015 14:07

15 luglio 2015

Cronaca Massa

Le Apuane

È stato trasferito a valle solo stamani il corpo di Marcello Turconi, 33 anni, gestore del rifugio Nello Conti sulle Alpi Apuane, precipitato in un dirupo ieri sera. A dare l'allarme sono stati alcuni escursionisti ospiti del rifugio che, tornando dalla camminata, avevano trovato il rifugio aperto, ma senza il gestore ad accoglierli.

Le ricerche del Soccorso alpino si erano concentrate nelle vicinanze del rifugio, che si trova a circa 1442 metri di altitudine, tra il monte Tambura e il monte Sella. Una volta trovato il corpo, era già buio e l'elisoccorso non ha potuto recuperarlo. La salma è stata lasciata all'interno del rifugio Nello Conti, dove è stata allestita una camera ardente di emergenza.

Il trasferimento del corpo è avvenuto alle 6.30 circa quando la luce ha permesso all'elicottero ed ai volontari del Soccorso alpino di eseguire il recupero in sicurezza.

Incendio a Sant'Andrea di Compito: 3 elicotteri e 2 Canadair al lavoro
o

Incendio a Sant Andrea di Compito: 3 elicotteri e 2 Canadair al lavoro

15 luglio 2015 20:21

Cronaca Capannori

Un incendio scoppiato stamani intorno alle 12 nei pressi di Capannori (LU), nella frazione di Sant Andrea di Compito, sta tenendo impegnati 3 elicotteri AIB della Regione e 2 Canadair provenienti da Genova e Ciampino.

Il rogo è ancora in corso e le operazioni di spegnimento sono condotte da volontari e personale dell Unione dei Comuni della Media Valle, della Provincia e del Comune di Lucca.

In base alle notizie diffuse dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, secondo una prima stima sarebbero circa 5 gli ettari di pineta percorsa dal fuoco. Non ci sono criticità per quanto riguarda persone o abitazioni.

Caldo, pesci in pericolo. Interviene la Città metropolitana

15 luglio 2015 18:58

15 luglio 2015

Attualità Figline Valdarno

Ufficio pesca della Città metropolitana e Polizia Provinciale al lavoro sui corsi d'acqua per operazioni di salvataggio della fauna. Per l'eccessivo calore e la riduzione della portata dovuta alla siccità si segnalano problemi su molti corsi d'acqua del territorio fiorentino. Situazioni di crisi si registrano a Figline, a Tavarnuzze, a Borgo San Lorenzo sul torrente Carza e a Firenze sul torrente Terzolle. La Città metropolitana si è subito attivata con il suo ufficio pesca e la polizia provinciale: gli operatori stanno intervenendo per recuperare i pesci in difficoltà e salvarli spostandoli dai tratti d'acqua in secca a quelli più profondi. I comuni si occuperanno della rimozione dei pesci morti.

Per segnalazioni può essere contattata la Protezione civile ai numeri 0552760650/653/688

'Ingorgo sonoro', notte di controlli per la polizia locale e forze dell'ordine

Ingorgo sonoro , notte di controlli per la polizia locale e forze dell ordine

15 luglio 2015 17:55

15 luglio 2015

Cronaca San Piero a Sieve

E anche l'edizione 2015 di "Ingorgo sonoro" è stata un enorme successo, con tantissime persone che sabato scorso hanno invaso il centro di San Piero a Sieve ballando per tutta la notte. Ed è stata una notte di super lavoro per i Carabinieri, la Polizia locale Unione Mugello, che ha schierato 7 pattuglie, Protezione civile, operatori sanitari 118 e Misericordia nella gestione dell'evento musicale, per controlli di ordine pubblico e viabilità, soccorsi ed emergenze.

Le pattuglie della Polizia locale Unione Mugello dalle 21 alle 3 sono state impegnate in controlli di viabilità e sosta e di ordine pubblico, ma è stata svolta anche attività di prevenzione e sensibilizzazione sull'abuso di alcol con gli agenti che nei punti di accesso alla manifestazione hanno distribuito pre-test alcolemici fornendo informazioni e spiegazioni, mentre da mezzanotte alle 4,30 è stato organizzato un posto di controllo sulla SP 551.

Il bilancio: 117 i veicoli fermati, con 2 sanzioni per guida in stato di ebbrezza, di cui una con rilievo penale, 4 sanzioni per cinture non allacciate e 2 per mancata revisione, 1 per trasporto di persone, oltre a 18 sanzioni per divieto di sosta. Fermato anche un taxi per controllo della licenza.

"Ingorgo Sonoro". Servizi svolti dai Carabinieri della Compagnia di Borgo San Lorenzo.

A conclusione dei servizi preventivi svolti dall'Arma dei Carabinieri la sera dell'evento musicale "Ingorgo Sonoro", i militari della Compagnia di Borgo San Lorenzo, schierati in forze lungo le direttrici di deflusso, hanno controllato oltre 120 veicoli e conducenti, contestando sette violazioni per guida in stato di ebbrezza alcolica, con deferimento all'Autorità Giudiziaria e conseguenti sospensioni delle patenti di guida.

Nelle zone immediatamente periferiche e nei parcheggi sono stati controllati una cinquantina di giovani, sorprendendo sei ragazzi in possesso di droghe leggere, hashish e marijuana, con conseguente segnalazione amm.va alla Prefettura. Per uno di questi, sorpreso alla guida del proprio veicolo, è anche scattata la sospensione della patente.

In totale sono stati recuperati e sequestrati, con l'ausilio prezioso delle unità cinofile antidroga del Nucleo Cinofili di Firenze intervenute a supporto per la circostanza, nr. 12 grammi di Marijuana e 11 grammi di hashish.

Temperature record per i prossimi 10 giorni, debutta l'Alert System per l'emergenza caldo

15 luglio 2015 17:02

15 luglio 2015

Attualità Firenze

L'Alert System anche per l'emergenza caldo. Da stasera, a partire dalle 19, i fiorentini riceveranno una telefonata a casa del sindaco con un messaggio di prevenzione per 'difendersi' dalle temperature record di questi giorni: la morsa di caldo africano non accenna infatti a diminuire e secondo il bollettino del Lamma (Laboratorio di meteorologia della Regione) l'ondata di calore proseguirà ancora per dieci giorni con temperature fino a 38 gradi, con valori percepiti al sole fino a 47 gradi e umidità contenuta (inferiore sì ai giorni scorsi ma non va sottovalutata viste le temperature molto elevate).

Le previsioni confermano che il disagio da caldo continuerà anche nelle ore notturne ed è previsto un week end bollente. In questi giorni di grande caldo soprattutto anziani e persone fragili vengono seguiti con la massima attenzione dall'assessorato al Welfare del Comune e sia la Protezione civile che i servizi sociali del Comune sono in allerta e pronti a rispondere ad eventuali situazioni critiche che si potranno verificare. Per far fronte all'emergenza caldo proprio stamani è stato attivato in Palazzo Vecchio un coordinamento permanente formato da Protezione civile, Polizia municipale, assessorato al Welfare e capo di Gabinetto del sindaco. Il coordinamento è in continuo contatto per monitorare la situazione.

“Per far fronte all'emergenza caldo stamani abbiamo convocato Protezione civile, Polizia municipale e assessorato al Welfare ha detto il sindaco Nardella e monitoreremo ora dopo ora la situazione. Ci aspettiamo una situazione critica, eccezionale e il nostro impegno è massimo affinché l'ondata di calore di questi giorni crei il minor numero di disagi possibili”. “Adotteremo tutte le misure necessarie per informare i fiorentini per far fronte nel migliore dei modi a questo caldo eccezionale ha continuato e metteremo in campo una massiccia campagna informativa, usando anche il sistema dell'Alert System”. “Un'avvertenza ha aggiunto il sindaco -: bere molto, non uscire nelle ore più calde della giornata e stare a casa o in luoghi areati o, anche solo per alcune ore, climatizzati”. “Infine, vorrei lanciare un appello ai fiorentini ha concluso Nardella -: non lasciate gli anziani soli; accertatevi delle loro condizioni di salute e offrite loro aiuto. E coloro che se la sentono possono recarsi anche nei Centri anziani dove vengono svolte attività di socializzazione”.

FIRENZE ALERT SYSTEM. Con l'Alert System, il servizio innovativo di Protezione civile predisposto per avvisare via telefono la popolazione in caso di emergenza, attivo dal dicembre scorso per altri tipi di emergenze, i fiorentini riceveranno informazioni puntuali sull'emergenza caldo e le principali norme di comportamento da tenere come ad esempio limitare l'uso di zucchero e bevande gassate e chiamare il medico curante o il 118 nel caso che vengano avvertiti sintomi nuovi come crampi, mal di testa, vomito, diarrea, febbre e spossatezza. Il messaggio raggiungerà 83mila famiglie. Il sistema prevede la ripetizione delle telefonate in caso di mancata risposta e consente di avere i dati sull'esito della comunicazione e sull'ascolto da parte dell'utente.

NORME DI COMPORTAMENTO. Durante un'ondata di caldo è molto importante che tutti, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, rispettino le seguenti norme di comportamento che si possono trovare anche sul sito della Protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226): evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12 e le 18, ovvero le ore più calde della giornata; evitare di bere bevande alcoliche, consumare pasti leggeri e mangiare frutta e verdura fresche (alcolici e pasti pesanti aumentano infatti la produzione di calore all'interno del corpo); fare bagni e docce d'acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali (gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore); provvedere a schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende (per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente); accertarsi delle condizioni di salute e offrire aiuto a parenti, vicini ed amici che vivono soli (perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole); bere molta acqua: gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete (anche se non si ha sete, il corpo potrebbe avere bisogno di acqua); soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

NUOVI POSTI NELLE RSA E ATTENZIONE AGLI ANZIANI. A partire da oggi ci saranno nuovi ingressi nelle Rsa cittadine. Complessivamente 70 persone attualmente in lista d'attesa entreranno nelle varie strutture: il Comune e

Temperature record per i prossimi 10 giorni, debutta l'Alert System per l'emergenza caldo

L'Azienda sanitaria, con il coordinamento della Società della Salute, hanno deciso di mettere risorse straordinarie per andare incontro alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari, anche in considerazione dell'amplificarsi dei disagi tipici del periodo estivo. "L'intervento va ad alleggerire la situazione delle famiglie interessate e si aggiunge ai numerosi ricoveri temporanei di sollievo sempre in Rsa, attivati o in via di attivazione in questo periodo ha spiegato l'assessore al Welfare Sara Funaro -, e alle altre iniziative predisposte a favore delle persone in condizione di fragilità, come la sorveglianza attiva per coloro che si trovano in una situazione di rischio, soprattutto per via del caldo di questi giorni, e che vengono segnalati dai medici di medicina generale o dagli operatori socio-sanitari". "A ciò si aggiungono inoltre i servizi attivi ordinariamente ha continuato Funaro -, come l'assistenza a casa, i pasti a domicilio, i centri diurni o la teleassistenza, che costituiscono anch'essi una risorsa utile in risposta ai particolari disagi tipici del periodo estivo". "Si rinnova l'appello ai medici di medicina generale e alle strutture socio-sanitarie a segnalare coloro che si trovano in una situazione di rischio ha concluso l'assessore affinché vengano inseriti nel servizio sorveglianza attiva anziani".

POLIZIA MUNICIPALE. I vigili in servizio nelle strade del centro e dei cantieri a partire da oggi saranno dotati di un vademecum con le norme di comportamento corretto per far fronte al caldo, per dare una corretta informazione a cittadini e turisti.

SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI INFORMAZIONE PER L'OZONO. Per oggi e domani è previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione). Anche in questo caso, come per le ondate di calore, si raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto. A chi lavora all'aperto si raccomanda di evitare le attività faticose nelle ore pomeridiane e di effettuare pause in zone o strutture all'ombra. Per i soggetti più sensibili (bambini, anziani, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza prolungata all'aria aperta.

NARDELLA, NON LASCIATE GLI ANZIANI SOLI

Vorrei lanciare un appello ai fiorentini: non lasciate gli anziani soli; accertatevi delle loro condizioni di salute e offrite loro aiuto. E coloro che se la sentono possono recarsi anche nei Centri anziani dove vengono svolte attività di socializzazione. Lo dice il sindaco Dario Nardella, in merito all'emergenza caldo a Firenze. Ci aspettiamo una situazione critica aggiunge il sindaco e il nostro impegno è massimo affinché l'ondata di calore di questi giorni crei il minor numero di disagi possibili. Adotteremo tutte le misure necessarie per informare i fiorentini per far fronte nel migliore dei modi a questo caldo eccezionale. Intanto, con l'Alert system, da questo pomeriggio sono 83mila le famiglie a cui arriverà il messaggio per l'emergenza caldo via telefono. Il Comune rende anche noto che a partire da oggi ci saranno nuovi ingressi nelle Rsa cittadine. Complessivamente 70 persone attualmente in lista d'attesa entreranno nelle varie strutture: Comune e Azienda sanitaria, con il coordinamento della Società della salute, hanno deciso di mettere risorse straordinarie per andare incontro alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari, anche in considerazione dell'amplificarsi dei disagi tipici del periodo estivo. L'intervento va ad alleggerire la situazione delle famiglie interessate e si aggiunge ai numerosi ricoveri temporanei di sollievo sempre in Rsa, attivati o in via di attivazione in questo periodo ha spiegato l'assessore al Welfare Sara Funaro -, e alle altre iniziative predisposte a favore delle persone in condizione di fragilità, come la sorveglianza attiva per coloro che si trovano in una situazione di rischio, soprattutto per via del caldo di questi giorni, e che vengono segnalati dai medici di medicina generale o dagli operatori socio-sanitari

Frana a Montecalvoli, a breve riprende la circolazione

15 luglio 2015 14:07

Attualità Santa Maria a Monte

(foto gonews.it)

Si comunica che la Provincia ha iniziato le operazioni della rimozione del restringimento e per il ripristino della circolazione a doppio senso di marcia relativo Via Francesca interessata dalla frana (nei pressi del Ponte alla Navetta). La riapertura ci verrà comunicata dalla Provincia ed è prevista per la prossima settimana.

L'incendio blocca 200 pendolari, dal comitato: "Trenitalia incapace di gestire l'emergenza"

L'incendio blocca 200 pendolari, dal comitato: Trenitalia incapace di gestire l'emergenza

15 luglio 2015 18:02

Politica e Opinioni Fiesole

foto d'archivio

Quella di ieri è stata una giornata da incubo e piena di rabbia per migliaia di pendolari del Valdarno e soprattutto per quei 200 rimasti intrappolati per ore nel treno bloccato a Compiobbi per l'incendio, senza aria condizionata e abbandonati da Trenitalia, incapace di gestire l'emergenza.

E questo è l'amaro commento del portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, che ricorda brevemente i dati ufficiali sui disagi di ieri, resi noti da Ferrovie: 10 treni soppressi, fra i quali l'affollato Foligno 3165 delle 18.09, 10 treni soppressi parzialmente, 45 treni con ritardi fra 10 e 40 minuti, 6 autobus sostitutivi.

La rabbia è stata tanta per i disagi soprattutto per i pendolari bloccati sul treno delle 16.22: accusa Da Re porte esterne e finestrini chiusi, senza aria condizionata, senza acqua, senza informazioni, senza soccorsi da parte di Trenitalia, con anziani e bambini a bordo, e trainati da un locomotore diesel dopo oltre due ore.

Ma tanti sono stati i disagi dei pendolari che da Firenze volevano tornare nel Valdarno, con la linea aretina in tilt: treni soppressi e quindi sovraffollati quelli in viaggio, in ritardo, senza informazioni certe e senza annunci sui bus sostitutivi, con ripetuti inchini dei treni regionali alle Frece per l'ingresso in Direttissima: è stata la pagina facebook del comitato il centro di informazione su quanto stava accadendo sulla linea, fra soppressioni e ritardi afferma Da Re. E la cosa che fa avvilito il portavoce del comitato è che probabilmente a causare l'incendio potrebbero essere state le scintille di una ruota bloccata di un treno in transito.

Non bastano treni vecchi, senza aria condizionata, i ritardi e gli inchini all'Alta Velocità conclude il portavoce Da Re se ci mettono anche i guasti come la ruota bloccata a provocare l'incendio e a mandare in tilt la linea, vuol dire portare all'esasperazione i pendolari del Valdarno e a forme di protesta più radicali. E c'è già chi propone lo sciopero dell'abbonamento per il prossimo autunno.